

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 142

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 14 Giugno 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.90 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-338

L'abolizione delle sanzioni premesse alla pacificazione europea

Nuovi colloqui di S. E. Grandi con Vansittart

I fatti e le teorie

ROMA, 13

Di giorno in giorno l'Europa si avvicina ad una svolta decisiva e ad una crisi totale, dalla quale deve uscire in un modo o nell'altro impegnando tutte le sue responsabilità.

La crisi è aperta fra la partita etiopica, che l'Italia ha già da parte sua interamente liquidata e che deve ora essere chiusa nel dissidio della dissociazione internazionale creata dalla politica sanzionista, e la nuova partita della ripresa collaborativa, che non può iniziarsi senza la definitiva chiusura della prima sotto tutti i riguardi.

Questo momento critico è ormai sentito da tutte quelle Nazioni di Europa che non vivono da passate sulle formule generiche della sicurezza, ma che sarebbero chiamate a pagare di persona, col danaro e col sangue, l'esplosione provocata dalle avidità e dai consigli dell'inguaribile pazzia.

Qui l'interpretazione del momento non ha ormai dubbi, e impegna Nazioni e Governi.

Il processo di revisione interessa soltanto gli inglesi, non l'Italia di Mussolini, che dal sorgere della questione etiopica ad oggi non ha avuto bisogno di spostarsi su un solo istante dalle sue posizioni. E questo sia detto senza ombra di lusinghe.

La storia dell'aggressione, per esempio, è una favola che continua a trovare credito. Il realismo del Cancelliere dello Scacchiere si è arrestato davanti a questa vecchia. Riprendendo il luogo comune della falsificazione societaria, egli ha detto: «L'aggressione era potente e fittizia», mostrando così anche lui di scambiare l'effetto per la causa, e cioè di considerare la reazione italiana senza lo sfondo della quarantennale, patente, flagitante aggressione abissina!

L'Italia ha reagito alla luce del sole, come è nello stile di Mussolini. L'Italia avrebbe potuto effettivamente tramare nell'ombra. Non lo ha fatto. Facile sarebbe stato farsi accettare da un Ras. Il signor Chamberlain, che certamente conosce la storia dell'Impero britannico meglio di noi, meglio di noi sa che la conquista di qualche Stato indiano è stata il risultato di un insensato attacco alle truppe britanniche. L'Italia non ha voluto farlo. Il diritto era dalla sua parte.

L'Europa non ha saputo vedere a tempo la bellezza eroica della decisione della Nazione italiana, che, conosciuta di andare incontro a gravi sacrifici, si assumeva di fronte alla storia tutte le responsabilità.

Doveva naturalmente seguire un processo di revisione. Dopo la congiuntura ginevrina e le manifestazioni societarie determinate dalle esigenze elettorali, si doveva ritornare alla storia.

Ora a Londra non si parla più tanto di Società delle Nazioni quanto di armamenti, linee di comunicazione, forze morali ed altre cose, interessi imperiali insomma. Alla prova dei fatti è risultato che gli inglesi guardano ancora a noi con gli occhi di molti anni fa, d'onda l'inesatta valutazione e il colossale errore che ancora pesano sulla vita europea. Sul terreno degli interessi l'Italia e la Gran Bretagna non possono non trovare una via di intesa e insieme di rassegnazione e di guida. Ma è necessario che quanto ancora resta degli errori del passato sia spazzato via al più presto.

E la Francia?

Poiché in Francia si attendeva con una certa ansia che l'Inghilterra prendesse per prima una decisione, o per lo meno un'iniziativa, nei riguardi della soppressione delle sanzioni, i nuovi orientamenti britannici a questo proposito, che sembrano ormai non dover più dar luogo a dubbi, potrebbero liberare il Ministero francese dalle più gravi preoccupazioni.

Peraltro le opinioni francesi e gli ambienti politici e giornalistici restano ancora assai indecisi. Si ritiene generalmente che i recenti avvenimenti di oltre Manica abbiano per effetto di scuotere ancora un poco la posizione del signor Eden, in quanto le cose che ha dette con tanta franchezza il signor Neville Chamberlain avrebbero dovuto dirle lui stesso. Non manca però chi interpreta il discorso in questione come l'inizio di una manovra la quale dovrebbe permettere all'Inghilterra di rientrare nel suo isolamento, al che noi non crediamo affatto.

Il progetto di riforma della Società delle Nazioni sulla base di un insieme di patii regionali in cui già una certa ostilità in Francia, ove si pensa che per

mezzo di un tale sistema l'Inghilterra ridurrebbe sempre più il valore dei suoi obblighi verso il Continente e che la Francia si troverebbe molto impedita nel gioco della sua politica nell'Europa orientale, specialmente per quanto si riferisce alla sua alleanza con la Russia.

In sostanza è chiaro che la Francia, in considerazione del progresso che si rivela nel processo di chiarificazione e di conciliazione, desidera far sapere che al processo stesso non mancherà il suo concorso, e che essa non sarà seconda a Londra, prendendo cura di non essere estraneata dalla conciliazione che si profila e di dividerne i benefici.

Al Foreign Office

ROMA, 13

Ieri l'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha avuto altri due colloqui con sir Robert Vansittart, Sottosegretario permanente al Foreign Office. Questi colloqui sono la continuazione delle prese di contatto fra Roma e Londra e negli ambienti politici si attribuisce ad essi una grande importanza, inquadrandoli nella nuova atmosfera.

Interrogativi inglesi

Si dimetterà il signor Eden? Questa è la domanda che i sanzionisti disillusi ma vendicativi stanno ripetendo da tre giorni, con la speranza implicita che il crollo del loro torbido sogno antifascista provochi almeno la caduta dell'uomo che per tanti mesi si aveva considerato come lo strumento della loro politica e che vedono oggi disposta a riconoscere onestamente di aver imboccato una via senza uscita.

Il signor Anthony Eden «non si dimetterà: questa è l'opinione prevalente; e tutto fa credere che essa, salvo imprevisti, corrisponde al vero. Il sanzionista «News Chronicle», riconoscendo la inevitabilità dell'abolizione delle sanzioni, continua a parlare di «tradimento», e sostiene che la Lega non potrà mai più rifarsi delle conseguenze del sofferto fallimento. L'altro giorno sanzionista, il «Daily Herald», preferisce ancora una volta la possibilità o meno che i Ministri siano ancora discordi sul da farsi e che per conseguenza il Governo britannico possa presentarsi a Ginevra alla fine del mese senza direttive concrete da suggerire.

Ma, a parte gli organi del sanzionismo ad oltranza, tutti ormai ritengono e con viva soddisfazione («con entusiasmo», dice anzi il «Morning Post») che il regime delle sanzioni sia ormai terminato.

Colpo di grazia

«Il discorso del Cancelliere dello Scacchiere signor Neville Chamberlain», scrive il «Daily Mail», «ha dato alle sanzioni il colpo di grazia». Quello su cui contavano i sanzionisti ad oltranza e cioè le speranze riposte sulla Francia del signor Blum, sono anch'esse sfumate, perché il Governo francese non ha la benché menoma intenzione di prestarsi al gioco subdolo dei sanzionisti.

Da quanto risulta a Londra il Governo francese è per la revoca delle sanzioni.

L'unica riserva che esso fa è che la revoca dovrebbe essere proposta dalla Gran Bretagna, che si assume la responsabilità di dirigere l'offensiva societaria contro l'Italia e che pertanto dovrebbe essa e al di là di logica e di giustizia assumersi anche la responsabilità di constatare il fallimento del tentativo, da essa voluto e propugnato. Su tal punto i sanzionisti versano molte lacrime di inchiostro nei loro giornali e si ingegnano a sostenere che se il Governo del signor Blum non avesse dovuto cominciare la sua carriera ministeriale fra tante difficoltà di ordine interno, il «Fronte popolare francese» avrebbe preso posizione contro l'Italia con ben maggiore energia e risoluzione.

I sanzionisti sostengono però ancora che vi è la possibilità che «perlomeno» il Governo francese insistesse a Ginevra affinché la revoca delle sanzioni sia accompagnata da una specie di requisitoria retrospettiva contro l'Italia e da accordi fra tutte le Nazioni societarie le quali dovrebbero obbligarsi a non riconoscere il nuovo stato di cose in Abissinia.

Niente «riscosse»

Anche su questo punto rimane da vedere se si tratti di velleità dei sanzionisti britannici o di notizie degne di fede raccolte a Parigi. Ma talvolta anche la speranza di una «riscossa» francese contro l'Italia, i sanzionisti si aggrappano ora ad un'altra speranza, e cioè a quella che la Germania, in sanzionisti superstiti d'Inghilterra, si battono con tanto impegno che quasi quasi stentano ad accorgersi che ormai nessuno più li ascolta, né in Inghilterra né altrove.

In ogni modo, questa bella idea di un accordo a tre anglo-franco-tedesco ad esclusione dell'Italia, sembra a quanto sembra il sanzionista «Times» il quale, sebbene accenni alla cosa con molta riserva, sembra pronto a non escludere del tutto la possibilità che i sanzionisti battono in ritirata precipitosamente, benché cerchino tuttora di nascondere la direzione vera del loro movimento di retrocessione dietro un'altra sciarica, l'ultima probabilmente, di illusioni fumogene.

Ipotesi fumogene

Si battono come possono, come si vede, in sanzionisti superstiti d'Inghilterra. Si battono con tanto impegno che quasi quasi stentano ad accorgersi che ormai nessuno più li ascolta, né in Inghilterra né altrove.

Blum a colloquio con De Chamberun

PARIGI, 13

L'energico discorso del ministro britannico Neville Chamberlain che con tanto buon senso si è schierato energicamente a favore della revoca delle sanzioni, continua ad essere oggetto di discussione in questi ambienti politici e giornalistici, i quali non riescono a nascondere la loro sorpresa di fronte alla decisiva evoluzione della politica britannica nei rispetti del problema africano.

L'abolizione inevitabile

Sebbene negli ambienti di sinistra si affetti ancora di dichiarare che in fin dei conti il Cancelliere dello Scacchiere non ha espresso che le sue intenzioni personali, tutti ormai sono persuasi in Francia che il Governo britannico si è pronunciato senza possibilità di dubbi per la abolizione delle sanzioni. Questa intenzione del Governo inglese sarebbe stata anzi già chiaramente espressa al Ministro degli Esteri francese per il tramite dell'ambasciatore di Francia a Londra, signor Corbin. E' noto che il signor Yvon Delbos aveva incaricato il rappresentante della Francia a Londra di assicurare d'accordo col signor Eden la data di un colloquio franco-britannico allo scopo di definire una politica comune in vista della prossima assemblea ginevrina. Ma non sembra che la missione dello ambasciatore Corbin abbia avuto il successo auspicato a Parigi, perché il Governo inglese avrebbe manifestato l'opinione che una conversazione puramente franco-britannica, impegnerebbe troppo l'Inghilterra e che sarebbe preferibile che il signor Eden incontrasse il ministro degli Esteri Delbos, per esempio, alla Conferenza di Montreux, fissata, come è noto, al 22 giugno per la discussione della rimiratizzazione degli Strati.

Si ha insomma la impressione che la Gran Bretagna, la cui politica, come si ammette apertamente anche qui, evolve rapidamente in modo sicuro verso l'abbandono delle sanzioni, non veda di buon occhio un colloquio a due con la Francia, per timore che i nuovi dirigenti della Repubblica siano indotti a chiedere alla Gran Bretagna impegni precisi nel campo della sicurezza collettiva in cambio di una loro adesione alle nuove direttive britanniche. Infatti, in una nota di intenzione ufficiosa, pubblicata da diversi giornali parigini è detto che la Francia è animata da sincero desiderio di conciliazione, grazie al quale l'Italia potrebbe riprendere il suo posto alla Società delle Nazioni e collaborare alla ricostruzione urgente della pace europea, e non vorrebbe tuttavia che l'abolizione delle sanzioni si traducesse in un nuovo indebolimento dell'Istituto ginevrino.

Mercanteggiamenti

Come si vede, trapela nettamente da questa dichiarazione l'intenzione del Governo di Parigi di mercanteggiare la sua rinuncia al sistema sanzionista. Ma poiché a Londra non si dà prova di eccessiva premura nell'aderire ai desideri francesi, si afferma qui che allo stato attuale delle cose il Governo francese non può che osservare una aspettativa prudente. Ora è appunto questa inerzia che provoca qui le più serie apprensioni, perché si ritiene che, perpendendosi, essa condurrà fatalmente la Francia ad un sicuro isolamento.

La rivista alla Legione

Il Maresciallo Graziani ha passato in rivista stamane dinanzi al piccolo Ghedi, sede del governo, la Legione degli Italiani all'estero, con il lavoro della legione, giunta al completo dall'Etiopia meridionale e parte del presidio della capitale. La legione ha spinto superbamente dinanzi al Viceré al suono degli inni fascisti. Il Biceré prima dello sfilamento ha rivolto ai legionari come a sua abitudine brevi parole di incoraggiamento e di simpatia. La suddivisione delle forze etiopiche in diverse armate ha facilitato la loro sconfitta. Se gli etiopici fossero invece rimasti fedeli alla loro tradizione militare di ammassare tutte le loro truppe in una località unica e di tentare la sorte delle armi in una unica grande battaglia, secondo le tradizioni di Menelik, del Negus Teodoro e del Negus Giovanni, avrebbero forse messo l'esercito italiano di fronte a difficoltà logistiche. Il ruolo politico dell'Impero è stato facilitato dalla im-

Monito del Partito

contro gli esibizionismi

ROMA, 13

Il Foglio di disposizioni del Partito Nazionale Fascista, n. 597, reca tra l'altro:

«Raccomandando al Foglio di disposizioni n. 588 del 20 maggio XIV, occorre impedire che l'evento della fondazione dell'Impero dia la stura a vari esibizionismi retorici, assolutamente contrari alla dignità dei tempi.

Le maggiori responsabilità storiche assunte dal Fascismo impongono sempre più la severa osservanza dello stile».

Il Consiglio Nazionale

del Partito a Milano

ROMA, 13

Lunedì, alle ore 10, il Consiglio Nazionale del P. N. F. si riunirà a Milano nella sede di quella Federazione dei Fasci di Combattimento. Il lavoro del Partito giungerà a Milano alle ore 8. I Gerarchi visiteranno la VI Triennale.

NELLE TERRE DELL'IMPERO

Il Viceré passa in rivista la Legione degli italiani all'Estero

Altri documenti di malafede

rivelati da una cassaforte abissina

ADDIS ABEBA, 13

Il Viceré ha emanato un bando col quale invita le genti a rientrare in Addis Abeba e alle proprie residenze entro il termine massimo di quindici giorni, pena la confisca dei beni mobili e immobili. Coloro che rientrano devono riprendere le loro normali occupazioni entro ventiquattro ore e denunciare personalmente, ad eccezione dei sudditi stranieri, i loro titoli e proprietà entro quindici giorni.

Gli uffici del Governatore civile seguono a svolgere attiva opera di organizzazione economica e cittadina e fra l'altro hanno risolto le numerose vertenze circa le pignorazioni che, secondo il provvedimento del Viceré, non devono subire aumenti. E da segnalare particolarmente il fatto che i bianchi di tutte le nazionalità e gli indigeni ricorrono con piena fiducia e soddisfazione al giudizio delle autorità italiane.

Provvedimenti agrari

E' qui giunta l'intera 221.ª Legione degli Italiani all'Estero. Le autorità competenti hanno proceduto nella sede dell'Amministrazione degli Esteri alla consegna di un fascicolo di 100 pagine, contenente la lista di tutti i coloni italiani in Etiopia, con l'elenco delle loro proprietà, delle loro attività, delle loro famiglie, delle loro condizioni economiche, ecc. ecc. La cassaforte conteneva anche molti altri documenti e copie di vari contratti di concessioni minerarie accordate alla fine del 1935 ed all'inizio del 1936 e comprovanti la malafede di certi indigeni etiopici per erasari all'ultimo ora i titoli di proprietà, puramente formali. La cassaforte conteneva anche molti altri documenti e copie di vari contratti di concessioni minerarie accordate alla fine del 1935 ed all'inizio del 1936 e comprovanti la malafede di certi indigeni etiopici per erasari all'ultimo ora i titoli di proprietà, puramente formali.

Rapida sistemazione

Interrogato dai giornalisti sulla situazione, il Viceré ha dichiarato di essere soddisfatto dell'andamento generale della situazione. Il Paese si sistema rapidamente mentre l'ordine è stabilito in tutte le parti. La sistemazione per lavoro delle popolazioni del medesimo genere, il Maresciallo crede che la pacificazione dell'Etiopia avverrà in tempo assai più breve di quello richiesto da altri Paesi, giacché le popolazioni danno prova di molta docilità e facilmente si persuadono che la dominazione italiana assicura condizioni materiali e morali di esistenza che non hanno mai avuto in passato. Vi sono solamente qui e là alcuni focolai di attività brigantesca che progressivamente si esauriranno in loro stessi attraverso la opera di persuasione e di polizia coloniale. Interrogato da altri giornalisti il Viceré ha dichiarato che la vittoria si deve soprattutto all'entusiasmo e allo spirito di sacrificio delle truppe italiane.

Ragioni della vittoria

I capi etiopici hanno commesso il grosso errore di voler adottare scimmiescamente le forme della guerra moderna senza possedere l'attrezzatura tecnica e l'abilità tattica. La suddivisione delle forze etiopiche in diverse armate ha facilitato la loro sconfitta. Se gli etiopici fossero invece rimasti fedeli alla loro tradizione militare di ammassare tutte le loro truppe in una località unica e di tentare la sorte delle armi in una unica grande battaglia, secondo le tradizioni di Menelik, del Negus Teodoro e del Negus Giovanni, avrebbero forse messo l'esercito italiano di fronte a difficoltà logistiche. Il ruolo politico dell'Impero è stato facilitato dalla im-

Il Conte di Torino

al raduno dei cavalieri

TRIESTE, 13

Il raduno nazionale dell'arma di cavalleria, che si terrà a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 corrente, presenzierà S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino.

La morte di Bramante Cucini

ROMA, 13

Stamane alle ore 9.30 nella sua abitazione si è spento il camerata Bramante Cucini, da lungo tempo sofferente. La notizia ha destato il più vivo cordoglio in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di intelletto.

Le sorelle di Re Zog a Roma

ROMA, 13

Stamane alle 7.50, provenienti da Venezia, sono giunte nella nostra città le Principesse Ruyve e Xhecalia, sorelle di Re Zog di Albania. Alla stazione di Termini Imerese, ad attendere le auguste ospiti il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini.

Centomila persone

protestano a Canton contro i giapponesi

CANTON, 13

Una gigantesca manifestazione anti-giapponese è stata organizzata stamane da oltre 100.000 persone, fra le quali numerosissime erano le donne.

Il Conte di Torino

al raduno dei cavalieri

TRIESTE, 13

Il raduno nazionale dell'arma di cavalleria, che si terrà a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 corrente, presenzierà S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino.

La morte di Bramante Cucini

ROMA, 13

Stamane alle ore 9.30 nella sua abitazione si è spento il camerata Bramante Cucini, da lungo tempo sofferente. La notizia ha destato il più vivo cordoglio in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di intelletto.

Le sorelle di Re Zog a Roma

ROMA, 13

Stamane alle 7.50, provenienti da Venezia, sono giunte nella nostra città le Principesse Ruyve e Xhecalia, sorelle di Re Zog di Albania. Alla stazione di Termini Imerese, ad attendere le auguste ospiti il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini.

Centomila persone

protestano a Canton contro i giapponesi

CANTON, 13

Una gigantesca manifestazione anti-giapponese è stata organizzata stamane da oltre 100.000 persone, fra le quali numerosissime erano le donne.

Il Conte di Torino

al raduno dei cavalieri

TRIESTE, 13

Il raduno nazionale dell'arma di cavalleria, che si terrà a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 corrente, presenzierà S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino.

La morte di Bramante Cucini

ROMA, 13

Stamane alle ore 9.30 nella sua abitazione si è spento il camerata Bramante Cucini, da lungo tempo sofferente. La notizia ha destato il più vivo cordoglio in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di intelletto.

Le sorelle di Re Zog a Roma

ROMA, 13

Stamane alle 7.50, provenienti da Venezia, sono giunte nella nostra città le Principesse Ruyve e Xhecalia, sorelle di Re Zog di Albania. Alla stazione di Termini Imerese, ad attendere le auguste ospiti il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini.

Centomila persone

protestano a Canton contro i giapponesi

CANTON, 13

Una gigantesca manifestazione anti-giapponese è stata organizzata stamane da oltre 100.000 persone, fra le quali numerosissime erano le donne.

Il Conte di Torino

al raduno dei cavalieri

TRIESTE, 13

Il raduno nazionale dell'arma di cavalleria, che si terrà a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 corrente, presenzierà S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino.

La morte di Bramante Cucini

ROMA, 13

Stamane alle ore 9.30 nella sua abitazione si è spento il camerata Bramante Cucini, da lungo tempo sofferente. La notizia ha destato il più vivo cordoglio in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di intelletto.

I vasti sviluppi della rivolta in Palestina

Situazione gravissima in Transgiordania

GERUSALEMME, 13.

Fino a qualche giorno fa era possibile controllare le notizie, e la possibile rendersi conto esattamente della situazione: oggi non più. S'è stabilita quella caratteristica atmosfera febbrile di esagitazione che suole precedere i grandi scoppi. Cento notizie contrastanti tra loro circolano contemporaneamente si parla di attacchi, di contrattacchi, di raffiche di mitragliatrici e di bombe, di episodi violenti avvenuti nel centro della città; ma poi, quando si giunge al posto presumibile del fatto, si apprende che esso non s'è svolto qui ma in altra località. E' come un

fuoco che si propaga e si estende, ed è impossibile oramai rendersi conto del primo nucleo, che già il successivo, e poi l'altro ancora hanno assunto autonomia e sviluppo.

In alcune ore del giorno capita qui, a Gerusalemme, di sentir crepitare le mitragliatrici; si dice che stante sia avvenuto un violento scontro tra le truppe e i ribelli sulla strada del Profeta Salmuele e che vi siano stati decine di morti. Si dice anche che gli ebrei sarebbero dritti verso la residenza dell'Alto Commissario dove si svolgeva un grande banchetto e che i soldati, a stento, sarebbero riusciti a respingere lo assalto. Un soldato sarebbe stato ucciso.

Le autorità a cui ci si rivolge non confermano e non smentiscono tali notizie; i capi arabi non sono meno guardinghi. La nuova tattica dei ribelli è ormai palese. Essi attaccano in forza e contemporaneamente varli quartieri della città allo scopo di disorientare le forze britanniche.

Ieri all'ultima ora era stata appresa la notizia di un grave scontro durante il quale era stato ferito gravemente il sottocapo di polizia inglese, Sigrist. L'attentato è avvenuto mentre egli perlostrava in automobile la città. Sigrist è stato colpito da due rivolte, una alla spalla e una al ventre, da due arabi, uno dei quali è stato mortalmente ferito dal tiro di rimpallaggio di un agente di polizia britannica che accompagnava il Sigrist, ed è morto successivamente all'ospedale. Trattasi di Samuel Ansaari, insegnante nella scuola musulmana.

Il grande bluff

In complesso l'Etiopia era un grande «bluff». L'Europa credeva all'esistenza in Etiopia di uno stato semicivile. Oggi che il paese è occupato si dimostra che praticamente il paese aveva in condizioni di barbarie assoluta. Il Maresciallo ha esaltato il senso di sicurezza che ha il governo coloniale sapendo di avere alle spalle la magnifica Italia fascista guidata dal suo grande Duce che segue giorno per giorno il lavoro di costruzione dell'Impero dopo avere posto in Africa le basi poderose della grandezza italiana.

Le possibilità idroelettriche

dell'Africa Orientale italiana

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Unione nazionale fascista industrie elettriche, il quale ha sottoposto alle decisioni del Duce un programma di iniziative recentemente formulate dalla Unifei.

Il presidente della «Unifei» ha in primo luogo illustrato l'opportunità di costituire, sotto forma di anonima, un Consorzio nazionale al quale partecipassero, pro quota, tutte le imprese elettriche italiane, non escluse le aziende elettriche municipalizzate, allo scopo di risolvere i problemi concernenti l'esercizio delle nuove reti e lo accertamento sistematico delle possibilità idroelettriche nell'Africa Orientale italiana.

Nuove truppe inglesi

in Palestina

GIBILTERRA, 13.

L'incrociatore da battaglia «Republie» è partito nel pomeriggio per l'Egitto, recando a bordo un battaglione di truppe del Gordon highlanders.

IN CINA

Tutto s'accomoda?

NANCHINO, 13

Le ultime notizie lasciano intravedere che la via è attualmente aperta per il regolamento del conflitto fra i capi del Kuangtung e Kuangsi e il Governo di Nanchino.

Da Pechino si apprende che le potenze della città sono state chieste per impedire agli studenti di organizzare manifestazioni nello interno della città.

Da fonte cinese si apprende che in seguito ad una conferenza militare giapponese, tenuta recentemente a Tientsin, i giapponesi avrebbero presentato nuove domande tendenti ad affrettare l'istituzione dell'indipendenza dell'Hupai e del Chahar.

Il capo di Stato Maggiore agguato all'esercito giapponese, Sugiyama, è giunto stamane a Pechino.

Centomila persone

protestano a Canton contro i giapponesi

CANTON, 13

Una gigantesca manifestazione anti-giapponese è stata organizzata stamane da oltre 100.000 persone, fra le quali numerosissime erano le donne.

Il Conte di Torino

al raduno dei cavalieri

TRIESTE, 13

Il raduno nazionale dell'arma di cavalleria, che si terrà a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 corrente, presenzierà S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta conte di Torino.

La morte di Bramante Cucini

ROMA, 13

Stamane alle ore 9.30 nella sua abitazione si è spento il camerata Bramante Cucini, da lungo tempo sofferente. La notizia ha destato il più vivo cordoglio in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare le sue qualità di cuore e di intelletto.

Le sorelle di Re Zog a Roma

ROMA, 13

Stamane alle 7.50, provenienti da Venezia, sono giunte nella nostra città le Principesse Ruyve e Xhecalia, sorelle di Re Zog di Albania. Alla stazione di Termini Imerese, ad attendere le auguste ospiti il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini.

Centomila persone

protestano a Canton contro i giapponesi

CANTON, 13



La pagina dell'agricoltore

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Le assicurazioni

sui lavori di trebbiatura

In conformità agli accordi presi dalla Sezione utenti motori agricoli, l'Ente assicurativo aderente alla Confederazione Fascista Agricoltori, con la Direzione generale dell'IN.F.A.I.L., si informano gli iscritti alla Sezione provinciale di Udine che per le assicurazioni sui lavori di trebbiatura 1938, sono state concesse le seguenti facilitazioni:

- 1) Le tariffe «provinciali» da applicare dovranno essere uniche sia per gli utenti agricoli, sia per gli utenti industriali, e ciò per la ragione che i salari convenzionali stabiliti dalle tabelle ministeriali per la liquidazione delle indennità sono uguali per tutti gli utenti;
- 2) Il «periodo minimo» da considerare nelle tariffe provinciali dovrà essere stabilito in giorni 10;
- 3) Gli scatti successivi della tariffa, fino al periodo di giorni 40, dovranno essere fissati di 5 in 5 giorni;
- 4) Per gli utenti «agricoltori» che usino le trebbie esclusivamente nella propria azienda agricola, il premio risultante dalla applicazione della tariffa provinciale, sarà ridotto del 10 per cento (dieci per cento).

5) Per le piccole trebbie con battitore inferiore a 35 centimetri di larghezza, il premio risultante dall'applicazione delle tariffe provinciali sarà ridotto del 10 per cento (dieci per cento).

6) Le due riduzioni di cui al precedente n. 4 e 5 sono cumulabili, e cioè l'utente che si trovi nelle condizioni accennate potrà godere sulla tariffa provinciale di una complessiva riduzione del 20 per cento: in ogni caso però il premio minimo da corrispondere all'istituzione per il solo rischio della trebbiatura non potrà essere inferiore a lire 150 per ogni coppia di macchine, qualunque sia il periodo di tempo di durata dell'assicurazione per coppia di macchine.

Tali facilitazioni che hanno carattere generale non escludono le eventuali concessioni che interessano particolarmente dell'utente provinciale e per tanto si debbono cumulare.

Concorso per studi di diritto agrario

La Confederazione Fascista degli Agricoltori, al fine di onorare la memoria del prof. Ago Arcangeli, ha deciso di pubblicare nei prossimi cinque anni una raccolta di studi di diritto agrario.

Tali studi avranno per oggetto argomenti di vitale interesse nell'attuale momento della vita agricola dell'Italia fascista, e dovranno avere carattere monografico, scientifico e pratico, in modo da portare un effettivo contributo nell'opera dell'ora presente.

La scelta degli studi da pubblicare avverrà mediante un concorso nazionale che sarà bandito il 28 ottobre di ogni anno.

Le opere dovranno pervenire alla Confederazione Fascista degli Agricoltori (Ufficio Affari Generali, Palazzo Margherita, Roma) entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il concorso sarà bandito.

La designazione dell'opera prescelta verrà fatta il 23 marzo successivo.

All'autore dell'opera prescelta verrà attribuito un premio di lire cinquemila, restando alla Confederazione la proprietà letteraria dell'opera stessa.

E' stato bandito il primo concorso: il tema proposto è il seguente:

«Gli ammassi collettivi di prodotti agricoli».

Il frumento nel mondo nel 1935

Produzione, disponibilità e fabbisogno

La situazione statistica della campagna in corso secondo i dati e le informazioni disponibili attualmente presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura è la seguente:

La raccolta mondiale del frumento nel 1935, non compresa la Russia, la Cina, la Turchia, l'Iran e l'Irak, risulta una delle più scarse dopo il 1924, superando soltanto dell'1 per cento quella estremamente scarsa del 1934 e restando inferiore di 80 milioni di quintali alla media quinquennale 1929 e 1933. La campagna del frumento del 1935 presenta un carattere comune con quella del 1934 e cioè i cattivi risultati ottenuti in tutti i grandi paesi esportatori, la cui produzione totale si stima di 519 milioni di quintali, cioè inferiore del 16 per cento alla precedente media quinquennale, a causa dei danni provocati dalla ruggine negli

Stati Uniti e dalla siccità in Australia, Argentina, paesi danubiani e Africa del nord. Al contrario, la raccolta dei paesi importatori, risultò abbondante essendo equivalente a quella del 1934 e superando del 9 per cento la media quinquennale. Per l'U.R.S.S. la stima provvisoria del raccolto, che probabilmente potrà però allontanarsi sensibilmente dai dati definitivi, indica una produzione di 313 milioni di quintali con un aumento di 9 milioni rispetto al 1934; questa indicazione, posta in rapporto con l'incremento delle esportazioni nel corso della campagna attuale, conferma che la produzione del frumento nell'U.R.S.S. è stata abbondante. Per quanto si riferisce alla Cina è confermata una produzione inferiore del 30-40 per cento a quella del 1934 a causa della siccità nel nord e delle inondazioni nel centro.

Gli esportatori di frumento della campagna 1935-36, si stimano di 205 milioni di quintali, e cioè più ridotti del periodo post-bellico, essi risultano inferiori del 7 per cento a quelli della annata precedente, che già rappresentavano un minimo e del 45 per cento alla cifra massima registrata nel 1929-33. Essi sono composti per quasi la metà, e cioè 100 milioni di quintali di stocks provenienti da vecchi raccolti e di circa 105 milioni di quintali della produzione 1935.

Il fabbisogno probabile dei paesi importatori si calcola di 147 milioni di quintali. Dalle statistiche del movimento commerciale del frumento relative al primo semestre della campagna in corso si rileva che esportazioni nette del frumento di tutti i paesi esportatori furono di 70,5 milioni di quintali, inferiori cioè a quella già scarse della stagione europea di frumento durante lo stesso periodo torono di 49,3 milioni di quintali contro 49,7 dell'anno passato e rappresentano quindi un minimo.

La scarsa domanda internazionale di frumento, confermata dal movimento commerciale del primo semestre della campagna in corso, è dovuta non solamente alla abbondanza delle disponibilità interne di frumento e di altri prodotti alimentari nei paesi importatori, ma anche in buona parte a situazioni politiche e finanziarie che tendono a ostacolare la circolazione delle merci, della mano d'opera e dei capitali.

Ponendo a confronto la necessità probabile dei paesi importatori (147 milioni di quintali) con le disponibilità esportabili dei paesi esportatori, risulta che l'eccedenza esportabile della raccolta del 1935, prodotta di 105 milioni, copre soltanto i due terzi della probabile domanda mondiale. Per colmare il deficit sarà necessario assorbire la differenza dei 42 milioni di quintali, dagli stocks esportabili dei raccolti precedenti che al primo agosto 1935 si calcolavano di 100 milioni di quintali.

Risulta quindi che gli stocks esportabili al primo agosto 1935 raggiungeranno appena i 58 milioni di quintali a un livello cioè inferiore al volume normale degli stocks prima della grande crisi del frumento.

NELL'ORTO

Il cetriolo

Penso che qui, col nostro clima e col nostro terreno, si potrebbe intraprendere la coltivazione di cetrioli per l'esportazione o direttamente per l'industria del sott'aceto.

Bisogna però fare in grande; è la massa della produzione che spesso s'impone nel mercato. I cetrioli si seminano in aprile e si raccolgono da giugno ad agosto. Si giovano del buon terreno, con molto concime liquido e continue irrigazioni. I frutti devono raccogliere a maturazione e sono consigliabili le varietà *Cetriolo d'Alene*, *Cetriolo verde di Cardif*, *Rampicante Giapponese*, *Cetriolini per aceto*, ecc.

Proprio in questo periodo quasi esivo l'attività di molti ortolani dell'Italia centrale e meridionale è riservata alla raccolta e preparazione dei cetrioli per l'esportazione. Difetti come si fa per il pomodoro, per i carciofi, per le cipolle ecc., anche i cetrioli rappresentano un espediente di molte redditività. Nulla dice se poi questi prodotti tornano da noi a prezzi esaltati sotto forma di conserve, sott'aceti, canditi, ecc.; queste cose che hanno da fare con il lento progresso della nostra iniziativa industriale. Per momento vorremmo chiamare l'attenzione degli ortolani su questo ramo di modesta coltura. Di questa stagione, annualmente, sono carichi di infierire vetri che si internano nei centri più attivi di manipolazione.

LA GINESTRA

deficienza di talune materie prime tessili, disse, non è preoccupante; è questo il campo dove la scienza, la tecnica e l'ingegno degli italiani possono più largamente operare e stanno infatti operando. La ginestra che cresce spontanea dovunque, era conosciuta da molti italiani soltanto perché Leopardi vi dedicò una delle sue più patetiche poesie. Oggi è una fibra tessile che può essere industrialmente sfruttata. Non vi è terreno per essa preferenziale perché ha un'acclimatazione e una resistenza alle più grandi avversità di suolo e di clima tanto da poterla considerare cosmopolita delle regioni a clima temperato.

Urgentemente è nota come Amarracella, Ginestra da scope, Ginestra carbonaria, e si presenta come un arboscello dai rami gracili, giunchiformi, guerniti di poche foglie sparse, talvolta quasi opposte, lanceolate, tinte di un verde gaio. L'estremità dei fiori porta un racemo costituito da fiori grandi, gialli, dai quali emana

un odore molto gradevole.

La natura ha dotato il fiore di questa specie di un meccanismo propulsore per mezzo del quale il polline può essere lanciato sul ventre degli insetti fecondatori. Nella carena del fiore sono infatti rinchiusi, tesi come molla da orologio, uno stilo e dieci stami con le corrispondenti antere dalle ugali assai per tempo è espulso e depositato nella porzione anteriore della carena il polline. Se una pressione a prodotta su di esso, il polline si spinge in modo di cuscini e indirettamente su la carena, i denti ottusi che fissano le ali al vessillo scivolano e le ali e il vessillo si alzano con una scossa repentina: gli stami giacenti nella doccia della carena balzano allora in alto insieme con lo stilo e lanciano in su il polline farinoso. Se la pressione è prodotta dal peso del pistone e un insetto che si vada a posare sul fiore, avviene lo stesso processo, e l'addosso dell'insetto riceve dal sotto in su una scarica di polline fecondatore. I giar-

dini si sogliono chiamare parecchie piante di questa specie «Schizanthus», il che vuol dire piante con fiori esplodenti.

Questa specie coltivasi anche nei giardini dove comincia a fiorire di giugno, e i fiori si succedono molte volte per una gran parte dell'estate.

Moltiplicasi per semi che bisogna porre in primavera in una terra leggera ben lavorata ed esposta a levante. I giovani arboscelli nati da questi semi sono in grado di essere collocati al posto al principio del secondo anno. Il terreno può essere il più vario ma è ottimo quello dei luoghi boschivi, arati a terreno sciolto.

Il fiore è molto ricercato dalle api; perciò estendendo la coltivazione di questa pianta si può provvedere altresì ad integrare il nutrimento a questi insetti, mentre con gli esili rami, che saranno tagliati alla fine d'estate, si prepara l'ottima fibra tessile molto apprezzata. Perché la pianta sia però redditizia è necessario farne delle speciali coltivazioni durante l'estate. Ad avere frutti più grossi influisce la climatura, fatta allorché i frutti hanno raggiunto la metà circa dello sviluppo. E' consigliabile non lasciare per ogni pianta più di due, che bene sviluppandosi, fanno assommare ad un peso di 50 e più Kg. il prodotto della pianta.

Disponendo dell'irrigazione, è giovevole anche qualche innaffiamento, ma non è bene cedere allo scopo di avere frutti meno acquosi, con polpa più consistente e più lungamente conservabili in inverno. La raccolta si fa allorché le piante accennano a seccare; i frutti si possono conservare anche fino ad un anno dopo la raccolta. Solo la varietà della Genovese, perché molto più saporita e zuccherina dell'altra, si presta all'alimentazione umana ed il suo uso è generale nel nostro popolo.

Le zucche da foraggio. Alcune varietà di zucche, a maturazione estivo-autunnale, derivate dalla specie *cucurbita maxima* e caratteristiche per produrre frutti grossissimi, oltre a fornire qualche volta un ortaggio di consumo invernale per l'alimentazione umana, offrono un ortaggio al bestiame, che nel nostro ambiente può rendere buoni servizi essenzialmente nel periodo invernale e quando vi è scarsità di produzione di foraggi freschi, specialmente per le vacche da latte, per lo più alimentate con mangimi secchi o concentrati, poco acidi. Invero è un mangime poco nutriente, poiché secondo i dati di Wole la composizione media centesimale di questo ortaggio, annoverato fra gli amidiaci, è: 1,177,18 di cellulosa, 5,27,9 di amido ed estrattivi, 1,40,4 di grassi, 0,60,7 di zuccheri (pentosani), 0,50,9 di cenere; mentre l'80-90 per cento è rappresentato dall'acqua.

Però quasi per intero sono digeribili gli albuminoidi, i grassi, gli estrattivi inazotati, contenuti, e perciò il suo impiego riesce utile, per le lattifere, nei pastori e nella formazione di razioni giornaliere, quando queste sono prevalentemente composte da fieno, paglie, fannette, ed altri mangimi concentrati.

La varietà più coltivata in questa regione è la tonda (forse atterro della Turbante), schiacciata, a corteccia bianca o verde, solcata, a polpa bianca e tenera. La varietà chiamata Genovese è da preferirsi perché ugualmente produttiva come l'altra, ha polpa più soda e più ricca di principi nutritivi e di zucchero, ha scarsi e più piccoli semi, e piccolo vuoto interno. E' a corteccia gialla, areolata, solcata di forma tonda, più o meno allungata. Entrambe sono di facile e lunga conservazione, anche se i frutti sono tenuti all'aperto, purché riparati dall'esposizione d'immezzogiorno e di notte.

La specie è propria dei climi caldi, si adatta quindi molto bene nella coltivazione di pieno campo. La semina in buche a distanza di m. 1,50 a 2 si esegue nella stessa epoca di quella dei comocori e dei meloni, dei quali ha anche pressoché uguali esigenze di terreno, di lavori e di concimazione. Preferisce terreni poco compatti, anzi piuttosto sciolti, ben lavorati e concimati.

I concimi azotati influiscono a dare vigore alla pianta ed a predisporla alla migliore fruttificazione. Si giova di ripetute sarchie.

La specie è propria dei climi caldi, si adatta quindi molto bene nella coltivazione di pieno campo. La semina in buche a distanza di m. 1,50 a 2 si esegue nella stessa epoca di quella dei comocori e dei meloni, dei quali ha anche pressoché uguali esigenze di terreno, di lavori e di concimazione. Preferisce terreni poco compatti, anzi piuttosto sciolti, ben lavorati e concimati.

I concimi azotati influiscono a dare vigore alla pianta ed a predisporla alla migliore fruttificazione. Si giova di ripetute sarchie.

ni su terreno precedentemente scassato o amosso e concimato. Gli ingrassi vegetali, animali e chimici debbono essere posti presso le ceppelle in primavera onde i ramoscelli si rinforzino, crescano robusti con fibre più resistenti e i fiori siano molto più numerosi. Si possono così avere delle piante con rami alti 3 metri, grossi e portanti fiori doppi. Il frutto è costituito da un legume deiscendente il cui semi sono un ottimo alimento per il pollame e del quale sono pure ghiotte le pernici e le quaglie che pascolano frequentemente nei ginestreti.

In alcune regioni della Francia si coltiva da tempo la Ginestra e se ne ricava una fibra tessile ricercata per sartie, per cordami e per stuoie. La raccolta dei ramoscelli si fa in agosto e dopo averli legati a fascetti si lasciano al sole qualche giorno per farli appassire, poi si pongono a macerare o in fossi di acqua stagnante come per la canapa ovvero coperti con poca terra si mantengono umidi con delle innaffiature per otto o nove giorni. Dopo si lavano in molta acqua sbattendoli come si fa per la canapa e si fanno seccare al sole. Gramolati per togliere le parti legnose si danno la tenera fibra pronta per essere filata a tessuta. Secondo il Targioni le fibre di ginestra sono resistenti quanto quelle di canapa pur non avendo la finezza; è però possibile trovare metodi di lavorazione tali da migliorarle.

Il procedimento è oggi allo studio presso gli organi del Ministero di Agricoltura.

In Toscana vi sono centri agricoli dove le «tele ginestre» si lavorano da tempo antico come si opera per la canapa, corde e canapi, tela per sacchi (la tela camignola) e stuoie si fabbricano sulle colline del Pisano e del Bagni di Casciana.

I nostri lettori provino a introdurre o a intensificare questa coltivazione senza preoccuparsi del terreno; la pratica insegnerà presto ciò che più è conveniente sia per l'epoca della raccolta sia per il modo di averne la fibra. Le ceppie durano due tre anni poi conviene rinnovarle a meno che non si trovi un terreno molto propizio che permetta di prolungarne la convenienza. Trattandosi di una coltura direi non va per quanto riguarda la fibra tessile non è possibile un normale più preciso.

Ne ricordiamo alcune: «Ginestra» (Ulex europaeus) (cui rami giovani e semi contengono un alcaloide velenoso detto «ulaxina»). E' un arboscello di 1-3 m. ramoso intricato e spinosissimo che vive nei luoghi sterili quasi ovunque.

«Ginestrilla» (o Ginista tinctoria) usata per tingere in giallo e giallo-verastro, per averne filacce e farnie corde.

«Ginestra raggiata» o stellata (Ginista radiata) con rami angulosi, raccolti, glabri portanti foglie trifogliate, quasi sessili, copiose, fiori a corolla biflora o quadriflora terminali, che cresce nelle Alpi Pennine, e nei paesi danubiani.

«Ginestra del Lobello» (Ginista aspalathoides-var. Lobelli) con rami spinosi all'apice di 30 cm. cespugliosi, che vive sui colli di Liguria, a Tirrenia, all'Elba, in Sardegna e Sicilia.

«Ginestra dell'Elva» (Ginista aetnensis) ramosissima, con poche foglie lineari che cresce sui pendici dell'Elva in zone selvatiche. Di questa specie che probabilmente non è che una varietà della «Spartium junceum», si riporta una figura perché permette di vedere quali influenze può avere il clima e la natura del suolo su lo sviluppo della vegetazione. Tutte le Ginestre eccetto la «Spartium junceum», tipico della regione mediterranea, appartengono al genere «Ginista» con circa 24 specie indigene in Italia.

NOTE PRATICHE

NEI PRATI

Foraggiere

Un concorso aperto per la produzione di semi di erba merica, trifoglio e lupinella, richiama l'attenzione degli agricoltori su questa pratica importantissima, sia perché si occorre estendere maggiormente la superficie a prato, e più ancora, perché dobbiamo liberarci da una importazione che costa denaro e che minaccia di far scomparire le migliori varietà di alcune foraggiere nostrane. Il pericolo è grave e preoccupante, particolarmente per l'erba medica: il commercio delle sementi di tale regina delle foragere è talmente inquinato dalla importazione da ogni parte del mondo da non riuscire facile trovare seme di più o meno differenza, e talora notevoli, fra provenienza e provenienza dalle varie regioni d'Italia sicché concorsi locali, selezione, comparazione in pieno campo sono indispensabili e per fare emergere il meglio e per bastare, in tutto e per tutto, al nostro fabbisogno.

Sta bene avere posto sul tappeto il problema della produzione dei migliori semi di medica, dei due maggiori trifogli (viola e bianco) e della lupinella, ma anche il ginestrino (lotus) e la sulla (hedysarum) hanno tale importanza nell'agricoltura nostra da meritare concorsi, in cittadini e premi per la produzione delle rispettive sementi. Ne vanno dimenticati altri due trifogli, l'incarnato, che è diffusissimo per erba ed in ogni parte del Paese, e l'erbido, che indubbiamente merita di essere più conosciuto e coltivato. E' il momento opportuno anche di rinviare il chiodo della produzione di prati stabili e di sementi di prati stabili, accogliendo le raccomandazioni e seguendo le istruzioni della benemerita Stazione di praticultura di Lodi. Indubbiamente qualche cosa si è fatto a parecchie di tali sementi nostrane sono già messe in commercio: ma quanti lo, quanta dactylis, quante pos, festucae, codette, avene non importiamo dall'estero? Eppure anche nelle piccole aziende, di piano, di collina e di monte, ascoltate od irrigate, quanti non si potrebbero produrre a misura via o più di queste sementi (per gran parte graminacee) con un tornaconto più che notevole?

Le organizzazioni degli ammassi con relativa concessione di credito a mito interesse, la disciplina del commercio e il suo rigoroso controllo, rendono conveniente non solo la produzione delle sementi di foraggiere minori dando vita ad una attività produttiva per i singoli e per la Nazione. E chissà non si ritorni ad essere esportatori di sementi, come lo siamo stati in passato per tanti decenni.

A conseguire la purezza del prodotto, requisito indispensabile se ci si vuole affermare, la lotta alle erbe deve farsi senza tregua: sementine con cuscina, ad esempio, non sono più tollerabili. La concimazione chimica deve preferirsi a quella letamica, non solo per ottenere sementi perfettamente nutrite e ad alto potere germinativo, ma soprattutto, per non portare nel terreno tutta quella carica di semi, radici, rizomi di male erbe di cui anche il migliore letame è sempre provvisto.

NEI CAMPI

La patata

cultura antisezionista

Fra le piante chiamate a fronteggiare il fabbisogno nazionale d'oggi e del tempo avverso la patata non è certo fra le ultime.

Tre titoli - scrive Edmondo Gherardi, nel numero speciale dell'«Italia Agricola» - per la indipendenza economica - essa possiede per essere iscritta al gruppo delle piante dell'autonomia nazionale:

1) essere uno dei maggiori coefficienti dell'alimentazione paesana;

2) l'importanza che questa pianta, acquistata, durante l'attuale resistenza all'assedio economico, per il sussidio che è chiamata a dare ai settori alimentari colaterali;

3) titolo in potenza; la possibilità che essa venga utilizzata, quando la tecnica culturale più progredita ne consenta la produzione a minor prezzo, nell'industria zootecnica e nell'industria della distilleria.

Che la patata debba prendere un posto sempre più importante nell'economia agraria italiana lo dimostra il fatto che con recente provvedimento Ministeriale è stata istituita in seno al Comitato del Grano una sezione per l'intensificazione del mais e della patata: ed ancora dal fatto che nel 1932 pur essendo stata la produzione massima di 28 milioni di quintali di patate se ne sono importati 870 milioni quintali.

Si rende quindi necessario, più che estendere la coltura che occupa attualmente 400.000 Ha. aumentare notevolmente la produzione media unitaria che è di soli 15 quintali contro i 120-150 che si ottengono in Germania, nonostante sia qui coltivata in terreni esposti poveri, e incontrati molti fattori avversari.

E' ben noto come fra le principali ragioni delle basse produzioni di patate siano quelle della degenerazione del seme e dello impiego di varietà di provenienza straniera non selezionate.

Bisogna perciò moltiplicare i concorsi fra i produttori per la produzione ed il collocamento delle patate da semina selezionate. L'Opera dei concorsi stessi deve essere affiancata da quella di istituzione di centri di propaganda dove devono provvedere sia alla rigenerazione delle razze nostrane che a trarne profitto dallo ambientamento del materiale di riproduzione estero per creare incroci particolarmente adatti ai nostri climi e terreni.

Il lavoro di selezione, dev'essere particolarmente intensificato nell'estate in corso, da parte dei coltivatori estirpando tutte le piante ammalate, i soggetti deboli e tarati, conservando quindi i tuberi da semina alla luce.

Per tutte le coltivazioni in atto poi non dovranno trascurarsi le buone pratiche culturali con le quali è possibile avere un elevato prodotto perfettamente sano.

Esse consistono come è noto, in ripetute sarchiature, in un paio di rincalzature e nella zappatura del fondo degli interfilari della piantagione, ove è rimasto il terreno tutto dopo la rincalzatura, oltre che concimazioni azotate in copertura localizzata al piede del

la piante ed a trattamenti antiparassitari con solfato di rame o polvere Caffaro al 1%.

E' da rilevare poi come la patata, secondo esperienze fatte da alcuni nostri tecnici possa dare ottime produzioni, anche in alta montagna, a 1700-1800 m. su roccia di prati stabili, specie in quelli invasi dalla dannosa fiora ammoniacale.

La patata costituisce in tal caso il mezzo più economico e sicuro di miglioramento fisico-chimico del terreno a prato.

Infine non bisogna dimenticare che ottime produzioni si possono avere con questa coltura in seconda coltura dopo il grano, col l'ausilio dell'irrigazione.

La zuchetta da foraggio

Alcune varietà di zucche, a maturazione estivo-autunnale, derivate dalla specie *cucurbita maxima* e caratteristiche per produrre frutti grossissimi, oltre a fornire qualche volta un ortaggio di consumo invernale per l'alimentazione umana, offrono un ortaggio al bestiame, che nel nostro ambiente può rendere buoni servizi essenzialmente nel periodo invernale e quando vi è scarsità di produzione di foraggi freschi, specialmente per le vacche da latte, per lo più alimentate con mangimi secchi o concentrati, poco acidi. Invero è un mangime poco nutriente, poiché secondo i dati di Wole la composizione media centesimale di questo ortaggio, annoverato fra gli amidiaci, è: 1,177,18 di cellulosa, 5,27,9 di amido ed estrattivi, 1,40,4 di grassi, 0,60,7 di zuccheri (pentosani), 0,50,9 di cenere; mentre l'80-90 per cento è rappresentato dall'acqua.

Però quasi per intero sono digeribili gli albuminoidi, i grassi, gli estrattivi inazotati, contenuti, e perciò il suo impiego riesce utile, per le lattifere, nei pastori e nella formazione di razioni giornaliere, quando queste sono prevalentemente composte da fieno, paglie, fannette, ed altri mangimi concentrati.

La varietà più coltivata in questa regione è la tonda (forse atterro della Turbante), schiacciata, a corteccia bianca o verde, solcata, a polpa bianca e tenera. La varietà chiamata Genovese è da preferirsi perché ugualmente produttiva come l'altra, ha polpa più soda e più ricca di principi nutritivi e di zucchero, ha scarsi e più piccoli semi, e piccolo vuoto interno. E' a corteccia gialla, areolata, solcata di forma tonda, più o meno allungata. Entrambe sono di facile e lunga conservazione, anche se i frutti sono tenuti all'aperto, purché riparati dall'esposizione d'immezzogiorno e di notte.

La specie è propria dei climi caldi, si adatta quindi molto bene nella coltivazione di pieno campo. La semina in buche a distanza di m. 1,50 a 2 si esegue nella stessa epoca di quella dei comocori e dei meloni, dei quali ha anche pressoché uguali esigenze di terreno, di lavori e di concimazione. Preferisce terreni poco compatti, anzi piuttosto sciolti, ben lavorati e concimati.

I concimi azotati influiscono a dare vigore alla pianta ed a predisporla alla migliore fruttificazione. Si giova di ripetute sarchie.

NELLA STALLA

Ricettario ed appunti del veterinario di campagna

Per calmare i premii utero-ovulari

Per tale effetto, il Confratello Martellucci Aurelio di Margherita di Savoia (Foggia) in un caso di «lacerazione uterina da operazione da parto» ha somministrato ad una vacca gr. 40 di laudano (si dovrà intendere: laudano di Sydenham) in vino generoso, ottenendone dopo poco tempo l'effetto desiderato. (Cfr. «La Clinica Veterinaria», 1935, pagina 308).

Secondo i gr. di laudano liquido di Sydenham corrispondono a circa gr. 0,50 d'oppio bruto (H. J. Gobert), il Martellucci avrebbe somministrato a quella vacca circa gr. 5 d'oppio, dose moderata, poiché i classici segnano di questa sostanza nel bue 6-12 gr. (Kaufmann), 8 a 16 gr. (Signoli), 8 a 12 gr. (Cagny e Gobert), «Dictionnaire», 8 a 20 (Gobert stesso nella sua «Therapeutique Veterinaire Appliquée»), 5 a 20 gr. (Cogny stesso nel suo «Formulaire»), 3 a 12 gr. (Brussac con Tabussu)... e basta così. Intanto, Kaufmann (ibidem) del laudano (intendendo sempre per i grandi bovini) dà la dose terapeutica di 8 a 16 gr., che Cagny (in seconda edizione) stabilisce invece nel cavallo, assegnando al bue da 12 a 24 gr., dose che Kaufmann (nella prima edizione) ammette per il cavallo. Confusione, adunque! Dalla quale ci liberiamo, accettando la dose che si legge nel detto «Dictionnaire» di Cagny e Gobert, cioè quella di gr. 12 a 25.

Paragonando queste dosi a quella ordinata dal Martellucci, risulta subito l'enorme differenza del quantitativo della dose e parebbe di doverla tacere di errore; ma riportandoci alla sua provenienza in grammi d'oppio bruto e tenendo presente la sua esplicita dose di questo, appare evidente che il Confratello si è attenuto ad una prescrizione terapeutica, qualunque io reputi poco opportuna immagazzinare del laudano oppiaceo in un organismo, che in date circostanze deve mantenere nella migliore vitalità tutte le sue funzioni.

I MERCATI DELLA SETTIMANA																										
Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Fatate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Pelli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	8-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	270-320	—	—	—	—	—	—
Divulio	6-6	—	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Udine	13-6	—	81-83	81-83	83-85	—	70-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,75-7,20	6-6,50	7	2,30-2,80	35
Gorizia	9-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	10-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—								

Sistemazione dei bacini montani

Appalto di lavori per 780 mila lire

Il Magistrato alle Acque ha fatto disporre l'appalto per alcune sistemazioni di bacini montani del Friuli, complessive di L. 780.000 come segue.

Ripristino delle opere d'arte dei bacini montani dell'Amaseno. In comune di Tolmezzo per l'importo di lire 200.000. I lavori consistono essenzialmente nella ricostruzione dei tratti danneggiati dell'argine murale della diga di litaggio che costituisce la sistemazione montana, e la impostazione di una serie di briglie per contenere il movimento delle ghiaie nel conoide che minaccia di invadere la sede della strada statale « Carnia », n. 52 e la ferrovia Carnia - Villa Santina.

Ricostruzione di una tratta di n. 300 dell'argine di contenimento del fiume in Comune di Trasaghis alla altezza dell'abitato di Onedais per l'importo di L. 100.000 per provvedere al mantenimento dell'integrità del patrimonio terriero, alla difesa dell'abitato ed al miglioramento del regime del torrente stesso.

Sistemazione della parte inferiore del bacino montano del torrente Uque in comune di Moggio. Per l'importo di lire 200.000.

Le opere progettate prevedono lo incanalamento del corso del torrente nella parte in cui questo scorre mediante travasamenti murali di sponda e parzialmente di fondo, per modo da eliminare la persistente minaccia all'abitato stesso ed alla strada statale « Pontebbana », n. 13.

Sistemazione della parte inferiore del bacino montano del torrente Chiaro in Comune di Racco per l'importo di L. 100.000.

Le opere progettate vertono la costruzione di tre tronconi arginali in muratura per rettificare il corso del torrente in guisa da evitare l'estensione dei danni al territorio di Esmon di Sopra ed alla strada provinciale.

Per celebrare l'Impero

Per l'arredamento di letti alla Colonia Marina di Lignano, a celebrazione della fondazione del Fascismo, sono pervenute alla Federazione del Fascio le seguenti offerte:

Delegazione Provinciale del Fascio Femminile lire 1500; Unione Fascista Commercianti 600; cav. prof. Volpi Ghirardini 500; Banco di S. Vito 2000; Consorzio Pelli Udine 500; Fascio di Tarcento 500; Fascio di Focis 500; Fascio di Branca-Travagnacco 500; Allevi Istituto Toppi Wasser-mann 500; Istituto Toppi Wasser-mann 500; Fascio di S. Giorgio della Richinvelda 500; Fascio di Remanzacco 500; Associazione Arma Cavalleria 500; Fascio di Codroipo 500; R.A.C.I. di Udine 500; Fascio di Porcenone 200.

Riunione dell'Accademia

Ricordiamo che l'Accademia terrà adunanza domani nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21 per occuparsi del seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica: il comm. dott. Domenico Reggiani, il prof. dott. E. D. Reggiani, « Relazione del Segretario sull'attività svolta dalla Accademia nell'anno 1935-36 ».

Il Dopolavoro friulano

Dal 3 al 7 luglio p. v., si svolgerà in Roma l'VIII concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia.

Sarà questa, una delle più belle e delle più grandi manifestazioni dello Sport italiano, nella quale si cimenteranno, in nobilita gara, oltre 10.000 atleti con un complesso di circa 500 squadre di tutte le città d'Italia.

Il Friuli sarà rappresentato da una squadra del Dopolavoro provinciale, che ha seguito un intenso, preciso e metodico allenamento sotto l'abile direzione del cav. Aurelio Barbieri.

Domenica 21 corrente le squadre del Dopolavoro friulano parteciperanno, unitamente a tutte le squadre della Venezia Giulia ad un saggio ginnico che si svolgerà a Trieste sul Campo del Littorio.

Dopo questo saggio sarà definitivamente designata la rappresentanza friulana che dovrà partecipare al grande concorso di Roma.

Indennità per le nomine nella Commissione imposte dirette

Il Ministero dell'Interno, su conforme quesito formulato dalla Prefettura, ha fatto prescrivere che l'indennità dovuta ai rappresentanti consorziali i quali, per l'elezione dei membri della commissione man datamentale delle imposte dirette si recano in un comune diverso da quello della loro residenza debbano far carico ai comuni interessati.

Quanto alla modalità di liquidazione delle relative competenze, il Ministero avverte che possono ritenersi applicabili, per analogia, le disposizioni del R. D. L. 14 aprile 1927 n. 617 col quale sono dettate particolari norme per la assegnazione dei compensi ai componenti delle Commissioni medesime.

Sarà pertanto corrisposta una indennità giornaliera di lire 20, salvo le riduzioni e le ritenute di legge, per ogni giorno di seduta alla quale intervengano e il rimborso del costo del biglietto di seconda classe, o la corrispondente indennità chilometrica (lire 0,75 per chilometro).

Un telegramma di S. E. Ciano ai giornalisti friulani

Al telegramma inviato dal nostro Direttore, S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha così risposto:

« Molto apprezzando saluto giornalisti friulani, con viva cordialità ringrazio ».

Tra i Fanti di Paderno

L'inaugurazione del tagliandetto

Quest'oggi, come abbiamo annunciato, sarà inaugurato in Paderno il tagliandetto offerto dalle dame fasciste padovane a quel Gruppo di Fanti in congedo, in adempimento della loro missione. La cerimonia si svolgerà presso il monumento ai Caduti.

Adunata presso le Scuole di Paderno, alle ore 15, ove il corteo si incollercherà per recarsi poi in piazza Paderno attraversando viale Tricesimo e via Piemonte.

La divisa delle guardie comunali

Il Questore ha diretto alle autorità comunali la seguente circolare:

« E' stato rilevato che in alcuni Comuni, le divise delle guardie comunali portano sul bavero, sulle maniche o sul berretto l'effigie del Fascio Littorio, in metallo od in ricamo. Come è noto, in virtù delle disposizioni vigenti in materia, gli Enti locali sono autorizzati a innalzare l'auzidetto emblema sui loro edifici e sulle loro opere, nonché a fregiarne i sigilli e gli atti ufficiali. Detta autorizzazione, peraltro, non comprende anche le uniformi di relativo personale, né d'altronde, è possibile consentire tale estensione, giacché, essendo il Fascio Littorio emblema di Stato, non può essere usato che nelle divise delle organizzazioni del Partito e dei Corpi Militari dello Stato ».

Praticamente, poi, tale estensione potrebbe dare luogo a confusioni fra le divise delle guardie comunali e quelle dei corpi dello Stato che fanno uso del Fascio Littorio (M.V.S.N. e sue varie specialità; Corpo degli Agenti di P. S. Inadunata, come è noto, le vigenti disposizioni vietano, nel modo più assoluto, l'uso di uniformi che, anche approssimativamente, siano simili a quelle dei Corpi Armati dipendenti dallo Stato ».

In base a ciò l'abuso dovrà cessare, ove esistesse.

Le Giovani Italiane del 1° Comitato in gita a Tarcento

Le Giovani Italiane del 1. Comitato Rionale si sono recate l'altro giorno in gita a Tarcento. Accompaniate dal vice presidente regionale, dalla fiduciarie e dalle dirigenti, le organizzate partirono da porta Genova alle ore 9.50. A Tarcento erano ad attenderle alcune dirigenti del luogo. Salite a Colea, dopo aver ammirato il bellissimo panorama della vallata incisa dal Torre e sparsa di borgate, le giovani consumarono la colazione al sacco. Discesa per la strada di Ruffons, l'allegra comitiva fece ritorno a Tarcento ove fu ricevuta a Villa Mirvella dal presidente dell'O.N.B. del 1. Comitato Rionale e dalla sua gentile signora, che offrirono alle organizzate e dirigenti, la merenda. La ditta Ridoni, con alto veramente gentile, volle offrire alle organizzate due casse di aranciata « Ricco ».

Le giovani, dopo aver sostato nel parco della villa, con canti e allegria ringraziarono gli ospiti e presero la via del ritorno.

Alla stazione di Udine, con i parenti delle organizzate, era ad accentrare le gite il fiduciario del 1. Comitato camerata Roggia che si congratulò con le dirigenti per la riuscita gita che tanta sana gioia procurò alle giovanette.

Contributi sindacali dei lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che all'albo pretorio del Comune di Udine trovasi in pubblicazione per quindici giorni la matricola dei contributi sindacali obbligatori compilata a termini dell'articolo 57 del R.D. 1 dicembre 1930 IX, n. 1644 per la lavoratori del commercio riferenti all'anno 1935.

Chiunque vi abbia interesse può, entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione presentare, contro l'iscrizione, reclamo alla commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

Per i commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti sollecita le ditte che ancora non hanno fatto pervenire la propria offerta a favore dell'iniziativa per solennizzare la fondazione dell'Impero, di provvedere in merito senza ulteriore indugio.

Le offerte si ricevono presso gli uffici dell'Unione e delle delegazioni mandamentali.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che da lunedì 15 corrente entrerà in vigore il nuovo listino prezzi dei generi alimentari.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, Piazza Duomo 1.

Donatori di sangue

All'Istituto Maternità e Infanzia la S. G. Ida Chianetti, ha compiuto un atto generoso donando un litro del proprio sangue all'ammalata Rolfi ved. Gallesi.

L'atto veramente sentito merita un elogio inquantoché la Chianetti è già alla seconda trasfusione di sangue avendo dato ben un litro e mezzo ad un'altra ammalata nel 1932. Lo donatrice ha pure devoluto a beneficenza le 50 lire spettantegli per la donazione.

La sede del Dopolavoro inaugurata a S. Osvaldo

A S. Osvaldo è stata inaugurata la sede del Dopolavoro, ed alla cerimonia erano presenti col popolo il fiduciario del Gruppo Rionale con la consultazione e varie rappresentanze con labari e gogliardetti. Il camerata Gamburini rappresentava il Vice Federale.

Il parroco don Tosolini dopo aver benedetto la nuova sede ed il labaro, ha invocato la benedizione sui presenti, esprimendo il proprio compiacimento per l'attuazione della bella iniziativa.

Non una realizzazione materiale — egli ha detto — che sarebbe troppo facile, ma spirituale, essendo il Dopolavoro sacro poiché è riposto: riposo che non affievolisce, ma fortifica, rigenera le forze. Il monito: Credere, Obbedire, Combattere! che ha fatto girare la nostra Patria, sotto la guida di Chi sorregge e combatte per noi, sia sintesi del vostro programma. Ha chiuso con l'augurio che la frazione di S. Osvaldo sia di esempio a tutti.

Il complesso mandolinistico del Dopolavoro ha svolto quindi un programma vario ed attraente. Dopo gli inni patriottici, l'orchestra alettiva ha eseguito brani della « Trovatore », della « Traviata », della « Lucia di Lammermoor », del « Barbiere di Siviglia », la sinfonia della « Muta di Portici », ed altre difficili composizioni.

La fanfara locale ha prestato servizio durante tutto il pomeriggio e nella serata il Circolo mandolinistico ha dato un altro applaudito concerto.

L'odierna festa di S. Antonio al Carmine

Quest'oggi nella parrocchia del Carmine si svolgeranno solenni funzioni in onore di S. Antonio da Padova.

Alle ore 7 del mattino sarà celebrata la Messa della Comunione generale con la consacrazione al S. Cuore di Gesù delle Associazioni maschili. Alle ore 11.30 sarà cantata la Messa solenne dal parroco monsignor Quirini. Verrà eseguita una Messa del Figani. Alle ore 17.30 Vespri solenni in musica e quindi processione con la statua del Santo per le vie della parrocchia.

Nella serata, alle ore 21, la banda di Nogaredo di Prato, nella piazzetta del Pozzo eseguirà il seguente concerto: Addis Ababa italiana, del maestro Liberale.

Donizetti, « Lucia di Lammermoor », atto secondo. « Ballini e Norma », coro di introduzione. « Verdi » « Trovatore » atto II. « Faccetta nera », canzone marcia, del maestro Roccone.

za per i poveri della parrocchia. Durante tutta la giornata verrà estratta la Pesca di beneficenza.

La liquidazione dell'ammasso grano 1935

Si è riunito il comitato provinciale presso la sede del consorzio enti agrari del Friuli. Presenti il presidente ed i componenti del Centro Ammasso, la quasi totalità dei fiduciari dei centri di raccolta, nonché i rappresentanti della Unione degli agricoltori, Unione lavoratori della agricoltura. Ente nazionale della cooperazione, Cotestra ambulante di agricoltura, tecnici agricoli e Cassa di Risparmio.

Ha presieduto il dottor Costantini Scala presidente del consorzio Enti Agrari del Friuli, assistito dal direttore dott. Astori.

Il dott. Costantini Scala ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti mettendo in evidenza la collaborazione data da tutti gli enti sindacali, tecnici e finanziari della provincia, nonché dalla Federazione di Roma, dai fiduciari e dal personale delle istituzioni agrarie, per la buona riuscita dell'ammasso.

Così ha segnalato ai presenti ed alla riconoscenza di tutti i partecipanti l'autorevole appoggio dato da S. E. il Prefetto Testa per l'applicazione pratica delle disposizioni governative in merito alla tutela del mercato granario ed alla assegnazione ai molini locali del grano ammassato.

Dopo una ampia e dettagliata relazione svolta dal dottor Astori, in cui nella sua veste di Segretario del Centro Ammasso, nella quale sono passate in rassegna tutte le fasi dell'ammasso sociale 1935: dalle operazioni di raccolta, nelle cure per la buona conservazione usate dai fiduciari e dal personale addetto ai Centri di raccolta, alle vendite ed alle consegne del prodotto; esaminando le varie voci del conto economico, il Comitato ha deliberato, all'unanimità, di procedere senz'altro alla liquidazione dell'ammasso mediante la corrispondenza di lire 10 al quintale. In totale, quindi, risulta che l'agricoltore viene a conseguire un realizzo di lire 100 al quintale sul grano consegnato all'ammasso sociale, al netto degli interessi e di ogni spesa di gestione.

Le operazioni di pagamento avranno corso a partire da martedì 16 corrente presso le istituzioni che hanno funzionato da centri di raccolta.

Atto generoso

Nel giorno del Corpus Domini il sig. Marcigotto proprietario della omonima panetteria in piazza S. Giacomo, in occasione della prima Comunione del figlioletto Carlo ha donato il pane a tutti i poveri della parrocchia di San Giacomo. Per essi il parroco don R. Degano ha ringraziato e ringraziato il sig. Marcigotto per la sua generosità.

Il labaro del Dopolavoro «Cementi del Friuli»

Il Dopolavoro aziendale « Cementi del Friuli » nella sua sede di via, Buttrio presso la fabbrica, oggi alle ore 11, inaugurerà la propria sezione ed il labaro che si intitolerà al Caduto in A. O. « co. ing. Roberto di Colloredo Meis ».

Una visita ad Aquileia

Quest'oggi alle 10, alla presenza di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli e dell'onorevole Malusardi, il quale interverrà in rappresentanza del Partito, sarà inaugurato il ponte Littorio, che congiungerà Grado alla terra ferma.

I Gerarchi, giungeranno in treno a Cervignano e si rechefanno, prima della cerimonia inaugurale, a visitare gli scavi archeologici ad Aquileia. Saranno presenti S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale e altre autorità della nostra provincia.

Alle Opere assistenziali

All'E.O.A. per onorare la memoria della co. Irene d'Altissimi di S. Croce: co. Antonietta di Pace e figli lire 100. Il Vice Segretario Federale ringrazia.

Camerati friulani in Africa Orientale

Un gruppo di friulani della 22 Compagnia Trasm. della Divisione « Gran Sasso » intanto a « Il Popolo del Friuli » il loro ferreo alito. Nella fotografia, da sinistra a destra, in piedi: Siro Casarsa, Marino Sebastianutti, Emanuele del Gobbo, Valmirio Chittorio. In ginocchio: Luigi Dri, Pietro Antonio Vaccari, Vitaliano Pacchinato.

Gli albergatori carnici e i problemi turistici

Si sono riuniti presso la sede della delegazione mandamentale dei commercianti di Tolmezzo gli albergatori di tutta la Carnia. Presiedeva la riunione il cav. Ernesto Cita, nella sua qualità di presidente del Sindacato provinciale alberghi e turismo.

Nell'adunanza vennero esaurientemente trattati i più importanti problemi connessi con il movimento turistico della zona, in particolare modo si è discusso circa il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera e di quella delle case private che ospitano i villeggianti.

Venne trattato in merito ai prezzi della pensione ed al relativo trattamento.

Infine i convenuti si sono occupati circa le iniziative adatte a rendere più gradito il soggiorno dei villeggianti ed a far affluire nella zona comitiva di giovani.

Sono state anche formulate proposte per rendere più agevoli le comunicazioni.

Infine si è nominata una commissione di collegamento composta da rappresentanti delle varie vallate.

Un invito ai pensionati

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, direttamente dipendente dal Partito, inquadra nelle sue file anche i pensionati dello Stato e degli altri Enti Pubblici. Si è constatato che i pensionati residenti nella Provincia di Udine sono 1500 ed essi debbono sentire il diritto, il dovere e lo interesse di essere iscritti nella loro totalità.

Il pensionato, che è stato un devoto servitore della Pubblica Amministrazione per lunghissimo tempo, che ha dato tutta la vigoria e l'intelligenza dei suoi anni migliori allo Stato ed agli altri Enti Pubblici, non deve considerarsi al di fuori delle forze vive e operanti della Nazione, ma deve invece ritenersi una validissima riserva di energie e di capacità funzionali. Tale concetto di se stesso deve dare al pensionato la precisa sensazione della sua personalità e dargli l'orgoglio di sentirsi organizzato nelle forze del Regime.

Il gruppo pensionati raggiungendo l'inquadramento di tutti gli organizzabili avrà così dei competenti in ogni materia, in ogni branca dell'Amministrazione Pubblica e, per colui che ne avesse bisogno, presterà subito e volentieri la propria opera presso le competenti Autorità per la tutela di ogni eventuale suo interesse.

L'iscrizione all'Associazione del Pubblico Impiego è quindi un atto che ha un duplice valore: morale, per la valorizzazione e lo inquadramento nelle file del Partito di tutte queste forze vive sempre a disposizione per servire la Patria ed il Fascismo; personale, in quanto è un mezzo assistenziale, non solo a favore dei singoli pensionati, ma dei loro figli e delle famiglie.

Tutti i pensionati risponderanno all'appello, e daranno anche nel nostro Friuli l'esempio della loro competenza e della loro adesione al Partito.

La sede del Dopolavoro inaugurata a S. Osvaldo

A S. Osvaldo è stata inaugurata la sede del Dopolavoro, ed alla cerimonia erano presenti col popolo il fiduciario del Gruppo Rionale con la consultazione e varie rappresentanze con labari e gogliardetti. Il camerata Gamburini rappresentava il Vice Federale.

Il parroco don Tosolini dopo aver benedetto la nuova sede ed il labaro, ha invocato la benedizione sui presenti, esprimendo il proprio compiacimento per l'attuazione della bella iniziativa.

Non una realizzazione materiale — egli ha detto — che sarebbe troppo facile, ma spirituale, essendo il Dopolavoro sacro poiché è riposto: riposo che non affievolisce, ma fortifica, rigenera le forze. Il monito: Credere, Obbedire, Combattere! che ha fatto girare la nostra Patria, sotto la guida di Chi sorregge e combatte per noi, sia sintesi del vostro programma. Ha chiuso con l'augurio che la frazione di S. Osvaldo sia di esempio a tutti.

Il complesso mandolinistico del Dopolavoro ha svolto quindi un programma vario ed attraente. Dopo gli inni patriottici, l'orchestra alettiva ha eseguito brani della « Trovatore », della « Traviata », della « Lucia di Lammermoor », del « Barbiere di Siviglia », la sinfonia della « Muta di Portici », ed altre difficili composizioni.

La fanfara locale ha prestato servizio durante tutto il pomeriggio e nella serata il Circolo mandolinistico ha dato un altro applaudito concerto.

Un pericoloso inciampo

Incipiendo in un sasso, il sedicenne Luigi D'Odorico di Giovanni, da Camporotondo, cadeva per riportando una ferita lacerata alla fronte. Fu dovuto accompagnare all'ospedale dove ebbe le medicazioni del caso e la puntura antitetanica. Guarirà in nove giorni.

Una impenitente

Gli agenti della squadra mobile, hanno arrestato l'altra sera la nota Ernesta Manfredi di Giovanni di anni 43 perché si esibiva in pubblico in istato di ubriachezza, importunando pure i passanti chiedendo l'elemosina.

ARANCIALE di tutto il mondo, attenzione: non siete mie rivali, perché voi vi chiamate così: ma io sono la deliziosa SPREMUTA di ARANCIA all'ACQUA di RECCO, vale a dire confezionata con puro succo, e non con buccia o polpa.

Importante

Un premio di L. 500 a chi trovasse i due cavalli di tiro pesante rubati giovedì sera al Sig. Nadalutti Luigi da Casali Gallo, Cividale. Cavallo Sauro e cavalla Balia con stella bianca in fronte, dell'età di anni 10.

BENEFICENZA

Alla Società protettrice dell'Infanzia. — Nel triste anniversario della morte della figlia Maria, l'avv. Mario Comessatti offre lire 200 per onorare la cara memoria. — La signora Pirella Camilla ha offerto lire 50 per onorare la memoria della propria madre Angiola Chiozza Kucen nel mese anniversario.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria della signora Anna Sarogio: la sorella Ortensia Baschiera Sarogio e figlia, lire 100; per onorare la memoria della signora Anna Durante: la famiglia Andrea Novelli, lire 20.

Alla Società di Beneficenza dei Pojoli (Consiglio particolare): in memoria del dr. Peratoner il Consiglio Diocesano Uomini Cattolici lire 25.

Alle Dame della Carità (Parrocchia del Carmine). — In memoria di Catturazza Angela ved. Petrosi: la signorina Margherita Faletti lire 10.

Alle Signore della Carità delle Grazie. — La famiglia Annichiarico ha offerto lire 10, per onore la memoria di Emenegildo Moretti.

All'Unione Ciechi. — In memoria di Guglielmo Boreatti da Tarcento, signora Maria Ferrari, lire 10.

Sul lavoro

Etebrudo Sartori di Giovanni di anni 37 da Zugliano mentre lavorava con una sega si procurava accidentalmente una ferita al pollice della mano sinistra guaribile in una decina di giorni.

La « Rivista Letteraria »

Il IV Fascicolo della Rivista Letteraria reca il seguente sommario:

Al Lettore nel XIII annuale della « Rivista Letteraria ». — V. Marchesi: Gli inizi del risorgimento italiano. — Note di critica e d'erudizione, inedite, documenti. U. Valente: Il gesuita Quirico Rossi in una nota fasciolana. U. Valente: L'emblema di Carlo Emanuele I. — R. Viola Muzolon: La letteratura paravona. — Gino Tomajoli: Lo spirito pubblico rivoluzionario delle Venetie ed una singolare manifestazione (con documenti inediti). — Contributi alla storia del giornalismo: F. F. La storia del giornalismo friulano. F. F. La preparazione dei giornalisti secondo il Valussi. — La lingua italiana e il giornalismo. — Per il giornalismo del '700. — Il « Parlamento Ottaviano ». — «Giornale » e « Periodico ». F. F. Il Signor F. M. della « Rivista Letteraria ». — Libri di cui si parla: A. Fiammazzo: L'invazione del feldtrino. — Narratori, drammaturghi e poeti: Guido Perale: Orefa Mazzoni. — Cronache di storia: a cura di V. Marchesi, F. Fattorello. — Cronache di letteratura: a cura di C. Zambruno, E. Fattorello.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Giugno 1936 XIV

Nati: 3
Morti: 4
Matrimoni: 2

Nascite
Sabbadini Eugenio di Alessandro. — Illegittimi n. 2.

Morti
Palazzi Ferdinando, fu Crespino, di anni 49 calzolaio. Degani Rossi in Nadalutti fu Francesco di anni 61 casalingo; Minicotti Angela fu Pietro di anni 80 casalinga; Rief Maria fu Nicolò di anni 42 mestiera elementare.

Matrimoni
Morandini Giuseppe ferroviere con Missio Teodora casalinga; Comuzzi Luigi agente di negozio con Polga Gisella casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio
Gerardi Ettore ferroviere con Da Re Rosa casalinga; Seminara Vincenzo sergente maggiore Fanteria con Marchetti Leda civile.

Un pericoloso inciampo

Incipiendo in un sasso, il sedicenne Luigi D'Odorico di Giovanni, da Camporotondo, cadeva per riportando una ferita lacerata alla fronte. Fu dovuto accompagnare all'ospedale dove ebbe le medicazioni del caso e la puntura antitetanica. Guarirà in nove giorni.

Una impenitente

Gli agenti della squadra mobile, hanno arrestato l'altra sera la nota Ernesta Manfredi di Giovanni di anni 43 perché si esibiva in pubblico in istato di ubriachezza, importunando pure i passanti chiedendo l'elemosina.

ARANCIALE di tutto il mondo, attenzione: non siete mie rivali, perché voi vi chiamate così: ma io sono la deliziosa SPREMUTA di ARANCIA all'ACQUA di RECCO, vale a dire confezionata con puro succo, e non con buccia o polpa.

Importante

Un premio di L. 500 a chi trovasse i due cavalli di tiro pesante rubati giovedì sera al Sig. Nadalutti Luigi da Casali Gallo, Cividale. Cavallo Sauro e cavalla Balia con stella bianca in fronte, dell'età di anni 10.

BENEFICENZA

Alla Società protettrice dell'Infanzia. — Nel triste anniversario della morte della figlia Maria, l'avv. Mario Comessatti offre lire 200 per onorare la cara memoria. — La signora Pirella Camilla ha offerto lire 50 per onorare la memoria della propria madre Angiola Chiozza Kucen nel mese anniversario.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria della signora Anna Sarogio: la sorella Ortensia Baschiera Sarogio e figlia, lire 100; per onorare la memoria della signora Anna Durante: la famiglia Andrea Novelli, lire 20.

Alla Società di Beneficenza dei Pojoli (Consiglio particolare): in memoria del dr. Peratoner il Consiglio Diocesano Uomini Cattolici lire 25.

Alle Dame della Carità (Parrocchia del Carmine). — In memoria di Catturazza Angela ved. Petrosi: la signorina Margherita Faletti lire 10.

Alle Signore della Carità delle Grazie. — La famiglia Annichiarico ha offerto lire 10, per onore la memoria di Emenegildo Moretti.

All'Unione Ciechi. — In memoria di Guglielmo Boreatti da Tarcento, signora Maria Ferrari, lire 10.

Sul lavoro

Etebrudo Sartori di Giovanni di anni 37 da Zugliano mentre lavorava con una sega si procurava accidentalmente una ferita al pollice della mano sinistra guaribile in una decina di giorni.

La « Rivista Letteraria »

Il IV Fascicolo della Rivista Letteraria reca il seguente sommario:

Al Lettore nel XIII annuale della « Rivista Letteraria ». — V. Marchesi: Gli inizi del risorgimento italiano. — Note di critica e d'erudizione, inedite, documenti. U. Valente: Il gesuita Quirico Rossi in una nota fasciolana. U. Valente: L'emblema di Carlo Emanuele I. — R. Viola Muzolon: La letteratura paravona. — Gino Tomajoli: Lo spirito pubblico rivoluzionario delle Venetie ed una singolare manifestazione (con documenti inediti). — Contributi alla storia del giornalismo: F. F. La storia del giornalismo friulano. F. F. La preparazione dei giornalisti secondo il Valussi. — La lingua italiana e il giornalismo. — Per il giornalismo del '700. — Il « Parlamento Ottaviano ». — «Giornale » e « Periodico ». F. F. Il Signor F. M. della « Rivista Letteraria ». — Libri di cui si parla: A. Fiammazzo: L'invazione del feldtrino. — Narratori, drammaturghi e poeti: Guido Perale: Orefa Mazzoni. — Cronache di storia: a cura di V. Marchesi, F. Fattorello. — Cronache di letteratura: a cura di C. Zambruno, E. Fattorello.

SPETTACOLI

Cinematografi
Savola
Tutta la città ne parla. — Dramma a sensazione e divertente. Colosso di novità e di successo mondiale con il grande attore Edward G. Robinson. Ore 14.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 8-80
 Pubblicità 9-59

La riforma della legislazione venatoria

I voti e le proposte

Come è da tempo noto, il Consiglio dei Ministri nella seduta del giorno 8 aprile passato, su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ha approvato uno schema di Decreto-Legge per la riforma della legislazione venatoria. Il chiarimento ufficiale che postillava la deliberazione del Consiglio dei Ministri spiegava appunto come varie norme del Testo Unico si siano appalesate come non più rispondenti alle esigenze e ai bisogni che man mano si sono venuti presentando al tempo della pubblicazione del Testo Unico (1931, per cui non lo sapessero) ad oggi, sicché è stato necessario conferire al Governo l'incarico di modificare il Testo Unico stesso.

E fu in virtù del successivo R. Decreto Legge 14 Aprile 1936 XIV n. 336 il Comitato per gli studi relativi alla riforma in oggetto risultò così formato: Il Presidente, nominato dal ministro per l'Agricoltura e Foreste, un rappresentante del P.N.F., i Presidenti della Federazione nazionale dell'Associazione nazionale proprietari e cacciatori italiani, dell'Associazione nazionale di cacciatori di cinghiale, dell'Associazione di Zoologia applicata alla caccia, il direttore generale dell'Agricoltura, il Comandante della Milizia Nazionale Forestale e un rappresentante per ciascuno dei Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e delle Finanze. Detti Comitati sostituisce ad ogni effetto di legge la Commissione Venatoria Centrale, la cui sede è intesa di essere a Roma, e completa il calendario venatorio per l'anno 1936-1937.

Diciamo subito che l'annuncio di questa riforma, che — a quanto pare — sarà una vera e propria completa revisione della legge (e revisione significa cambiamento di concetti talora sostanziali), ha prodotto un senso di vivo ed anche entusiastico compiacimento nella massa dei cacciatori italiani: compiacimento che, in casi come questo, è fatto di attesa, di fiducia e di speranza. Noi, modesti critici provinciali, abbiamo particolarmente motivo di rallegrarci per il fatto che abbiamo messo in evidenza, durante un intero periodo, talora con frasi ispirate ad una sincerità che ci ha procurato qualche attacco polemico da parte di certi fogli romani, quelle poche della regolamentazione legislativa della caccia che più da vicino ci toccavano, augurando di tutto cuore maggiore competenza in chi aveva l'onore e l'onere di reggere le sorti di questa attività sportiva ed anche economica. E non saremo certo noi oggi a versare delle lacrime sulla decretata e già attuata morte della Commissione Venatoria Centrale, noi che tanto frequentemente e senza frasi enfatiche abbiamo a rilevare la tale di costituzione, come ha detto taluno, la mancanza di competenza di questo piccolo comitato, nel quale i «senatori», singolarmente presi, erano pur tutti «ottimi viri», anche se non tutti eccessivamente pratici del mangiar del fucile. Perdoniamoci, dunque, oggi, ai morti e badiamo piuttosto al da farsi.

Incidentalmente diciamo che questa materia della caccia, calda di passione, è stata sempre un po' ribelle ad essere regolata e disciplinata da buone norme. Talora, anzi, per non dire quasi sempre, costituiti motivi di aspetto di «sensazioni» e di polemiche pur tra uomini rappresentativi della vita politica italiana, discussioni e polemiche che portarono a conclusioni variamente apprezzabili ed apprezzate. E che non fosse cosa facile legiferare in argomento venatorio ce lo dicono eloquentemente i ripetuti progetti presentati alla Camera dei Deputati fin dal 1869 e, via via, ripresi nel 1884, '87, '90, '93, '94, '95, '98, '99, '01, '02, tutti miseramente naufragati, salvo l'ultimo. E quando finalmente, nel gennaio 1931, la Legge Acerbo, all'Art. 10, fu approvata dal Parlamento fascista, si comprese l'importanza e la delicatezza della materia che ci si era accinti a codificare. Ma anche questa onera legislativa, che innoveva un ordine alla precedente legge del 1923 e che pure ha dei pregi, non indubbi si è via via dimostrata, nella sua pratica applicazione, non immune da certi difetti che non potevano apparire allo studio teorico ma solo scaturire dal contatto con la realtà. Questo, e solo questo è il fattore primo cui bisogna badare ed è perciò che da ogni parte ci si augura che i riformatori siano sopra tutto dei competenti, cioè dei veri cacciatori, ed ascoltino anche, in sede di «perfezione», le opinioni e i pareri dei competenti.

Scrivo a questo proposito un illustre cultore di cose venatorie: «Se vi è ramo dell'umana attività, in cui un competente non possa improvvisarsi, questo è proprio il nostro. Occorrono anni di pazienza osservazioni, di una vita vissuta in stretto contatto con la natura; di una caccia fatta a corpo a corpo col terreno e non nelle facili riserve o nelle allegre comitive di buontemponi, ove si giunga in automobile e si riparte in automobile». E più innanzi aggiunge: «Buon senso soprattutto. La caccia non è materia che si regoli con proposte mirabolanti né con rivoluzioni ardite; il suo

esercizio è vecchio come il mondo e vi sono leggi naturali, etniche e biologiche, che non possono essere violate impunemente. Fatta questa premessa che può rientrare tra i voti per la riforma, entrano nell'ordine delle proposte per le modificazioni dei singoli articoli della Legge Acerbo. Com'era da aspettarsi in una materia così infiammabile e oltremodo sono infinite e pullulano per natura su tutte le riviste cinghiettole. Se è vero sempre che tante teste collausionano altrettanti opinioni qui è proprio il caso di dire che la testa di ogni cacciatore di opinioni ne raccoglie parecchie.

Naturalmente non ci è possibile qui esaminare e vagliare. Ciò esorbiterebbe non già dallo spazio e dalle funzioni di un articolo di giornale ma puranco dalle dimensioni di un volume. Del resto, per nostra sventura, non cacciatori passiamo comunemente per ciarlatani prolissi e pedanti; immaginasi quindi la raccolta delle proposte e delle opinioni di ognuno che si picchi cacciatore e che poco poco sappia il maneggio della penna, posto che conosca quello del fucile...

Fermiamoci a certe considerazioni che già altre volte abbiamo ad esporre su queste stesse colonne e che appartengono alla nostra episcopale esperienza di tutti i giorni e sono però sempre le linee maestrali dell'edificio venatorio al quale si sta apportando una sostanziale trasformazione. Perché da ogni parte si leggono proposte e aspirazioni: alcune giuste, altre avventate, altre ancora utopistiche. Vi è tutta una infinita varietà di desideri e di aspirazioni da soddisfare, dal cacciatore della montagna, che ha i suoi problemi tutti particolari, a quello della collina, a quello della pianura, a quello della palude e della riviera. Vi è il cacciatore nobile che reclama dei rigidi termini di apertura e di chiusura per la protezione della selvaggina; e vi è il «braccio» di caccia cosiddetto, povero e tanto spregiato «paggiotto» nell'arte non plebea di Diana, il quale è con i suoi desideri al polo opposto e reclama per le specie migratorie che gli sono vietate a causa di quelle stesse date che all'altro prontissimo. Eppoi le varie condizioni regionali. Scrive in argomento una nota rivista: «Vi sono i favoriti e i diseredati della natura, tal quale comuni tutti le ed eccezioni altra fonte di malumore contro la quale la legge è impotente. Vi sono zone di affilia e zone di deserto; vi sono i confini fra le varie zone e le varie attività. Spesso, per pochi metri, vi è il paradiso per quello di quel che è il paradiso per quello di quello di là».

Da tutto questo risulta che — non appena il legislatore si rende conto di tale stato di cose che prima non sospettava, ecco che, generosamente vuol dare mano per riparare ed accontentare. Sui, si informa, moltiplica i suoi sforzi, frazioni, le norme, moltiplica i regolamenti, ma ecco, per ogni sorriso che spunta a destra, una maledizione sboccia a sinistra. Diciamo già altra volta che simili malcontenti sono inevitabili e che, ad ovviarli, né una legge per comune né una per frazione di comune basterebbero... E allora? Semplificare?

La risposta è precisamente la parola conclusiva, alla quale noi pure volemmo arrivare, semplificare. Per fine una buona volta e per sempre alla complicazione, bella fin che si vuole, ma egregiamente teorica, delle zone faunistiche e dei compartimenti venatori. Quel suddividere e frazionare l'Italia in tante zone, quelle scacchiere più o meno pittoresche di colori gialli e verdi e viola, quel segnare il terreno, pur eguale geologicamente ed anche spesso zoologicamente, di confini quasi sempre irrazionali e non apparenti, quel mettere il cacciatore nella necessità di dover misurare, di badare se si trova nella tale o tal altra zona e anche nella possibilità più confinata di eludere e violare la legge, legalizzando una preda talora con il semplice passaggio di una stradicciola o di un fossetto, tutto ciò francamente non ci è mai andato e se taluno può dire che non l'abbiamo compreso, non arrossiamo nel confessare la nostra pigrizia mentale o anche la nostra ignoranza. Studi ornitologici, congressi scientifici, tutte belle cose, già lo sappiamo. Ma la caccia, quella che si fa in terreno libero, cioè nella maggior parte del territorio nazionale, è un'altra cosa. Si fonda infine presente che sulla grande massa dei cacciatori italiani (500 mila circa) solo una minoranza è in grado di valutare la norma e anche, diciamo, la scienza. E poi sia una buona volta finita anche con quel calendario delle aperture, cioè con la molteplicità delle aperture, occasione ottima per i braccatori e gli illegali, fornite di tutte le infrazioni e tutte le delusioni per gli onesti.

Non si faccia del calendario venatorio qualcosa di simile alla pagina di un orario ferroviario. Tante erano le aperture quante quante le specie di selvaggina. A questo s'era quasi arrivati. Ma è il caso di manovrare altrimenti. Ed anche nella caccia, come dappertutto, si attuino i principi della dottrina fascista, cioè si va-

da veramente incontro al popolo. Le riserve, le vere e buone riserve, trovino protezione ed aiuto, perché esse non sono un privilegio, ma un diritto e perché rappresentano pur sempre il vivaio naturale e disciplinato, l'altare, la fonte di cui beneficiano indirettamente anche i tapini e i poveri del mondo venatorio. Ma della riserva si faccia un uso parsimonioso, intendendo con ciò dire che le false riserve, istituite a scopi diversi dall'incremento della selvaggina e dall'esercizio privato di caccia, vengano eliminate, e revocate le concessioni fatte a quelle che già esistono. La massa dei cacciatori è data dal popolo che non ha rendite per godere di certi vantaggi, ma ha solo la sua attiva una grande qualità: la passione sincera, gelosa, entusiastica. E poi il loro della vigilanza della repressione dei reati di caccia trovi nel legislatore un attento esame e lo porti a emanare delle norme severe, precise, così come vuole la importanza dell'interesse pubblico che si è leso: interesse pubblico che un tempo non era riconosciuto affatto.

Luciano De Campo

Il campionato militare per pattuglie

Brillante affermazione del 56.º Fanteria a Roma

Il campionato militare per pattuglie di Fanteria si è concluso ieri pomeriggio a Roma nella piazza d'armi dei Partigiani di Milano. Le 30 pattuglie che avevano partecipato giovedì scorso a Civitavecchia al percorso militare di campagna, hanno superato l'arduo percorso con ostacoli, culminato con lancio di bombe a mano.

Nel campionato si è classificata brillantemente al terzo posto la pattuglia del 56.º Fanteria — di stanza a Civitavecchia — della Divisione «Montenero».

Importante incarico al prof. Ardito Desio

S. E. Balbo, Governatore della Libia, ha costituito una missione geologica mineraria, composta dal prof. Ardito Desio direttore dell'Istituto di geologia di Milano e di altri illustri geologi. La missione avrà la ricerca delle risorse minerarie della Libia, dei materiali da costruzione per le industrie, lo studio sulla distribuzione e sul regime delle acque sotterranee, il rilievo geologico della Colonia, il servizio di consulenza degli uffici tecnici locali e infine, la raccolta di esemplari di materiale estratti che verranno conservati in apposito Museo, alla cui istituzione sarà provveduto in un secondo tempo.

Al chiarissimo prof. Ardito Desio squadrato della vigilia e di cui sono note le benemerite nel campo scientifico, il nostro cordiale augurio con le più vive felicitazioni.

Tiro a volo all'«Arizona»

Come precedentemente annunciata, oggi domenica 14 giugno si svolgerà al campo di tiro dell'«Arizona» (presso l'Aeroporto Bonazzi) la gara di tiro alla quaglia, dotata di lire 800 di premi.

Della manifestazione è stata organizzata dalla Società Italiana di Tiro a Volo che, in un modo elegante, data la scolarità ed efficace attività che sta svolgendo a totale interesse degli appassionati del tiro a volo.

La gara avrà inizio alle ore 14 servizio di armamento in campo, ristorante, posteggio auto gratuito. Direttore di tiro il dottor Romano Venier. Si prevede un forte numero di tiratori.

Grave infortunio agricolo

Si spezza le gambe sotto una trattrice

Ieri mattina verso le ore 10,30, in quel di Udine, avveniva una grave disgrazia. Umberto Ciarrolo fu Pietro di anni 35 da Codroipo, stava manovrando in un campo, alle dipendenze della impresa Testa di Rivolto, una trattoria agricola, causa un sobbalzo della macchina, cadde a terra andando a finire con entrambi gli arti inferiori sotto la ruota di destra della pesante macchina, riportando la frattura delle due tibie. Trasportato con l'ambulanza dei pompieri al Civico Ospedale, è stato ivi accolto, guaribile in 60 giorni.

Un caso di tetano

Ieri mattina è stata accolta al Civico Ospedale la signora Marietta Scabio fu Francesco di anni 20 da Tavagnacco, per grave infezione tetanica, sopravvenuta in seguito ad una lieve escoriazione ad un piede, riportata giorni or sono cadendo da una scala.

Un ago in un dito

All'ospedale è stata medicata ieri sera Rosalia Vilini ved. Latta da S. Caterina che aveva infilato un ago in un dito della mano destra. La lesione, dichiarata guaribile in una settimana, è stata riportata dalla donna pulendo una finestra.

Un dito schiacciato

Il dodicenne Bruno Picconcelli riportava ieri nel pomeriggio accidentalmente al polsarellino di un dito. Medicato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Una supposta ammalata

e il tiro birbone di un ladro

L'altra sera verso le 23,30 a Coscano, la giovane Ferdinanda Cantarutti era svegliata da sospetti lanci sulla finestra. Affacciata, veniva informata da un individuo di malore accorso ad una potente preda di un ricatto subito ad assistere. La ragazza, chiamata i genitori, li avvertiva che la loro presenza era richiesta presso la supposta ammalata.

Durante l'assenza dei genitori, che tornavano poco dopo, sorprese di sapere la parente sana e vitale, qualcuno, entrato dalla finestra, metteva sotto tiro una stanza senza peraltro trovare gran che. L'autore di questo tiro birbone veniva identificato per certo Giuseppe Cantarutti di anni 28 da Coscano, nipote del derubato. Il Cantarutti è stato tratto in arresto.

Un furto in Viale Principe Umberto

I ladri hanno visitato l'altra notte, forzando la porta d'ingresso, la cantina di Teresa Scanzella, di anni 58, in via Principe Umberto 12, lasciando come traccia del loro passaggio, la sparizione di 30 salami e di un pezzo di lardo del peso di 20 chilogrammi. Il danno subito dalla Scanzella si aggira sulle 500 lire.

IL GIORNO

14 giugno, domenica (165-200).

Diario Sacro
 Chies. del Carmine: Feste Antoniane. Ore 7, messa con Comunione generale; ore 11,30: Messa solenne; ore 17,30: Vespri solenni e processione con la statua del Santo.

Il tempo
 Previsioni. — Tempo leggermente perturbato l'alto e medio versante tirreno. Condizioni pressoché stazionarie altrove. Cielo nuvoloso sul le regioni settentrionali, alquanto nuvoloso con nebbiosità in aumento sull'alto e medio versante tirreno. Poco nuvoloso sul rimanente. Qualche breve pioggia di carattere locale sull'Appennino settentrionale e centrale. Venti deboli fra greco e levante sulle regioni settentrionali, tra levante e scirocco sul versante adriatico, moderati tendenti a rinforzo sciroccati sul versante tirreno e sulla Sardegna. Tempo a lieve aumento. Mare generalmente mosso; moto onduloso in leggero aumento sull'alto e medio versante tirreno e sul mar di Sardegna.

Farmacie di turno
 Oggi e nella entrante settimana, saranno aperte con orario continuato le farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto, Conti in via Gemona, Ircubi in via Grazzano.

Servizio notturno permanente:
 Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

La radio
 Ore 20,45: Serata donzellanica con «Lucrèzia Borgia», «Linda di Chamounix», e «Lucia di Lammermoor» (Gruppo Roma). — Concerto della banda della Guardia di Finanza. — Ore 21,50: «Tanto va la gatta al lardo», commedia in un atto di Gherardo Del Testa (Gruppo Milano).

Domenica: Ore 20,35: La danza della Fortuna. — Operetta in 3 atti di Stolz (Gruppo Milano). — Concerto della violinista Giocanda De Vito e canzoni di attualità (Gruppo Roma).

In cucina
 Piccata col marsala. — Fattori tagliare dal macellaio delle fettine di fesa di vitello, battetele bene, lavatele ed asciugatele. Passatele nella farina. Fate fondere un cucchiaino di burro, uno di smalto e quando questo sarà ben caldo, frigete a una a una le fettine di vitello e mettele in una seconda padella con del burro spumante. Unite una pastata di prezzemolo, uno spicchio d'aglio e bagnate la carne con mezzo bicchiere tra brodo e marsala. Lasciate cuocere ancora e poi servite caldo.

Trattoria Comunale
 Mattina: pasta al sugo; pasta in brodo; fricando di vitello; contorni.

Domenica: — Mattina: minestrina in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e zucchini; vitello tonnato; contorni.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
 Ore: 4,35 O — 5,50 A — 6,41 A — 9,9 A — 11,5 A — 13,45 A — 15,55 A — 17,42 A — 19,10 A — 20,20 D.

Per Venezia:
 Ore: 3,20 D (1) — 5,20 A — 8,15 A — 9,10 DD (2) — 12,15 D — 15,30 D — 18,10 A — 19,8 D.

(1) Si effettua dal 15-6 al 15-9.

(2) Via Portogruaro.

Per Tarvisio:
 Ore: 2,40 D (3) — 4,20 M V — 7,20 A — 11 D — 13,30 A — 16,40 A — 18,20 A — 20,55 DD.

(3) Si effettua dal 15-6 al 15-9.

Per Grado:
 Ore: 3,30 (4) — 4,45 — 6,50 — 9,40 — 13,10 — 16,45 — 19,37 — 21,55.

(4) Si effettua dal 16-6 al 16-9.

Per Giviale:
 Ore: 7,35 — 9,40 — 13 — 16 — 18,30 — 20,45.

ARRIVI

Da Trieste:
 Ore: 7,11 O — 8,7 AL — 8,41 D — 10,46 A — 12 A — 14,46 A — 19,9 O — 19,45 A — 20,20 D — 23,9 O.

Da Venezia:
 Ore: 2,30 D (1) — 6,40 AL (da Sacile) — 9,25 A — 10,50 D — 12,55 D — 16,15 A — 19,32 D — 20,40 DD — 23,25 A.

(1) Si effettua dal 15-6 al 15-9.

Da Tarvisio:
 Ore: 2,58 D (3) — 6,50 A — 8,37 A — 8,57 DD — 14,55 O — 17,35 A (2) — 18 A — 18,54 D — 20,13 A — 23,5 M.

(2) Si effettua dal 4-10 al 15-5.

(3) Si effettua dal 16-6 al 16-9.

Da Grado:
 Ore: 7,44 — 10,29 — 15,47 — 20,33 — 21,46 A — 22,43 — 23,28 (4).

(4) Si effettua dal 14-6 al 14-9.

Da Giviale:
 Ore: 7,15 — 8,50 — 12 — 14,10 — 17,55 — 19,55.

Linea: Gornia-Villasantina

Partenze: da Carnia, ore: 8,23 — 11,45 — 14,40 — 17,55 — 21,40.

Da Villa Santina, ore: 7,5 — 13,5 — 15,45 — 17,20 — 18,45.

Arrivi: a Villa Santina, ore: 9 — 12,25 — 15,20 — 18,27 — 22,13.

A Carnia, ore: 7,33 — 13,45 — 17,5 — 17,52 — 19,18.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Tutta la città ne parla».

Un poliziesco che per trovata ha il gioco della strana rassomiglianza tra un giornalista e un celebre «gangster», Manions. Su questa falsariga tutto il film si svolge e si fa seguire con ansiosa curiosità. La figura del protagonista — Jones — è disegnata vigorosamente e la vicenda sua — ora triste ora lieta — è potenziata dall'imprevisto.

E così che Jones per assomigliare a Manions — nemico pubblico n. 1 — dal giro di una vita di redazione passa alla ricchezza e all'amore; e così che il pubblico è chiamato a seguire le solite sapori scene di gangster di giornalismo americano e di poliziesco — osservato per altro cronacamente — fino alla conclusione finale che vede la morte del bandito e il matrimonio dell'eroe suo malgrado — Jones — per il solito «qui pro quo».

Il film per quanto americano al 100 per 100 e quindi esagerato in ogni suo vero, interessa e piace, per quanto, fra quelli di Robinson non sia il migliore. Alcune scene però superbo e tecnicamente perfette. Robinson interpreta magistralmente le due parti antitetiche di protagonista: gli altri sono l'Arthur ed il Ford. Regista è Wallace Ford. Al «Savio».

Camiza

Fascisti: «Il Popolo del Friuli»

è il vostro giornale

Per Signori:

tutti i tipi

economici e di lusso

delle migliori marche

Scarpette

di molto buon gusto per

Signora

in camoscio bianco

e nero da

Lire 35 in più

LE GRANDI MARCHE

di piazza Mercatouovo ang. via Pellicceria

TIPI SPORT A PREZZI

Ribassatissimi

da Lire 29 - 34 - 39 massimo

GIUSTIZIA

In Tribunale

Presidente cav. dott. Serra —

Giudici: cav. dott. Santomaso e

cav. dott. Ferlan — P. M. cav.

dott. Dell'Antonio — Cancelliere:

Musolla.

Tre condanne

per un furto di granoturco

La notte dal 4 al 5 maggio

scorso, dal granaio di Antonio

Bacchetti da Pradamano, sparivano

misteriosamente 6 sacchi di

pannocchie di granoturco; un totale

di oltre tre quintali, per un

valore complessivo di 200 lire.

Autori del furto furono ritenuti

Marino Fontarini fu Giuseppe e

Giuseppe Snidero di Giuseppe;

questi ultimi sarebbero stati determi-

nati a commettere il furto, dal

primo, Vincenzo Zani di Pietro

avrebbe acquistato il granoturco

conoscendone l'illegittima proven-

ienza. Il Tribunale ha condannato

il Fontarini ad 1 anno e 2

mesi di reclusione, a 1200 lire di

multa; lo Snidero a 8 mesi di re-

clusione e 700 lire di multa col

beneficio della condizionale e non

iscrizione. Lo Zani è stato con-

dannato a 6 mesi di reclusione e

600 lire di multa. (Diff. avv. Schi-

radri, avv. Pitassi e avv. Scroscop-

pi).

Penombra

Giovanni Roveredo fu France-

sco d'anni 50 da Montebelluna

era imputato di maltratta-

menti alla moglie Regina Fusco

ed al figlio Primo d'anni 26 offen-

dendoli con parole e frasi ingiuriose

le minacciandoli. E' stato

assolto per insufficienza di prove.

(Diff. avv. Gardini).

Un sasso sul capo

Causa la caduta di un sasso sul

capo, il ragazzo Enzo Querini di

anni 7 di Giovanni, da Basiglio-

la, ha riportato una ferita guai-

bile in pochi giorni. E' stato me-

dicato all'ospedale.

Comunicato

Io qui sottoscritto Martin Cele-

ste fu Nicolò, da Pasiano di Por-

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

PORDENONE

I bersaglieri a Roma

Sabato prossimo 20 corr. partirà alla volta di Roma un numeroso nucleo di bersaglieri pordenonesi con la fanfara regionale, per partecipare alla grande adunata nazionale in occasione del centenario della fondazione del corpo. La Presidenza ringrazia vivamente i cremisi cap. Umberto Barutti e Domenico Odozoli per aver fornito i mezzi per il viaggio ferroviario della fanfara.

Cronaca fantascienza

I tanti della sezione di Pordenone giovedì, giorno di Corpus Domini, nel pomeriggio, si sono recati in gita a Tiesse-Tamai e Porcia. A Tiesse sono stati accolti dal Capitano Sami Qui i tanti hanno trascorso una giornata molto interessante, visitando la casa di Tiesse, che è stata occupata da un grande entusiasta dei canoni trinitari che si sono susseguite a quella della Rivoluzione. A Tamai, dove pioveva ha costretto i tanti alla tappa ed il dott. Scian ha colto l'occasione per parlare ai tanti, che solo dopo lunga attesa hanno potuto raggiungere Pordenone toccando Porcia, dove i tanti hanno avuto ottimi accoglienza. Fin d'ora si avvertono tutti gli associati che prossimamente verrà effettuata una gita a Porcia e la presidenza si riserva di portare a conoscenza di tutti gli interessati il programma che si prospetta interessantissimo.

Agli orfani di guerra

Tutti gli orfani di guerra sono convocati per il giorno 1 corr. alle ore 19 precise presso la Sezione Famiglie Caduti in guerra, Piazzale XX Settembre n. 10, per comunicazioni della massima importanza.

La festa di S. Antonio

Nella piazzetta della Chiesa del Cristo ha avuto luogo ieri sera la popolare festosa illuminazione per la festa di S. Antonio da Padova. Oggi alle 8.45 all'altare del Santo verrà celebrata una messa semplice e quella solenne alle 10.30. La Scuola Cantorum del Duomo eseguirà musica del Petrosi. Alle ore 17 poi sarà celebrata una funzione eucaristica di chiusura.

Apertura di tiro

La Sezione Cacciatori ha annunciato la riapertura della stagione di tiro al piattello libera a tutti i cacciatori della zona. L'apertura avrà luogo alla 15 di oggi al campo di tiro a volo di via Revedole.

Prima Comunione

In Duomo ed a S. Giorgio sarà impartita domenica 21 corr. la prima Comunione di numerosi fanciulli e fanciulle della nostra città.

Al Licinio

Per gli appassionati lettori dei romanzi gialli al Licinio viene proiettato il bellissimo film «Codice segreto» che è soffuso di un po' di roseo per l'amore che si intreccia alla tenebrosa vicenda dello spionaggio internazionale. Ed in ogni modo un bel film tecnicamente ed artisticamente e, nel suo genere, riuscito. William Powell e Rosalind Russell tornano sullo schermo una bella coppia, il più vivo entusiasmo suscita sempre il mirabile documentario «Da Dessi ad Addis Abeba» che rimarrà uno storico documento della gloriosa impresa africana.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Nastro bianco

Il camerata fante Gavasso Gino, ha avuto in questi giorni la casa allietata dalla nascita di un bel bambino. Auguri fantascienza da tutti i commilitoni.

Un lutto

Dopo lunghe sofferenze è deceduta a Venezia in ancor giovane età, l'ottima signorina Rina Roviglio, sorella al defunto dottor Gualtiero Roviglio. La sua vita fu tutta una missione di bene ed essa la spese nei più puri affetti famigliari.

Il torneo di pallacanestro

Le dieci squadre iscrittesi al campionato di zona di pallacanestro «Ivo Olivetti» sono state suddivise in tre gironi come segue: Girone A: (campo di Torre); Dop. Rion. Torre, Dop. Cordone, Dop. Rion. Borgo Meduna — Girone B: (campo di Cordone); F. G. Cordone, Dop. Pordenone, F. G. S. Quirino, F. G. Rion. di Torre — Girone C: (campo di Porcia); F. G. Pordenone, F. G. Prata di Pordenone, F. G. Porcia. Il torneo avrà inizio giovedì prossimo 18 giugno alle ore 20.30.

La riunione atletica

Stamani alle 8.30 ha inizio al Campo Sportivo del Littorio la riunione atletica di allenamento in attesa dell'incontro Pordenone, Venezia, Verona.

La partita di calcio

Oggi alle 16 avrà inizio al Campo Sportivo del Littorio la partita

CORDENONS

Nel Fascio

L'efficienza delle organizzazioni

Nel Fascio

Nel teatro della Casa del Fascio, ha avuto luogo il rapporto del Fascio di Cordenons. Presenziavano l'ispettore di Zona di Pordenone cav. Valenzuela e tutte le autorità locali civili e religiose. Erano presenti quasi tutti i 300 fascisti, il Fascio Giovanile, il Fascio Femminile, l'Avanguardia e numerosi dopolavoristi e cittadini.

Il segretario del Fascio

Il segretario del Fascio dottor Manicardi, dopo avere rivolto il pensiero riconoscente di tutti i presenti al Capo che ci ha dato l'Impero, ha fatto un'ampia, brillante, precisa relazione sulle attività, forza, compattezza di tutte le Organizzazioni fasciste locali dal Fascio al Dopolavoro, dal Fascio Femminile all'O.N.B. ed al Fascio Giovanile, notando come il numero di tutti gli iscritti sia notevolmente aumentato dal 29 ottobre 1934 ad oggi.

Ha illustrato l'attività del Comitato E.O.A. sia per l'assistenza estiva, compiacendosi della classica ottenuta dalla nostra Colonia Elettropia 3 a su 120 Colonia e nella quale sono stati assistiti 300 bambini, sia per l'assistenza invernale degli anni XIII e XIV. Quest'anno, per l'assistenza invernale sono state assistite oltre 300 persone con un totale di 26.000 razioni viventi distribuite ed una spesa di 16 mila lire delle quali oltre 10 mila raccolte sul posto.

Per questa nobile gara di offerte ha elogiato il patriottismo dei cordenonesi che meritano pure l'elogio più vivo per le 1900 fedeli d'oro donate alla Patria (per quasi 7 kg.) oltre ad un altro chilogrammo d'oro, 7 di argento, Cartelle del Redimibile ecc. La raccolta dei metalli ha dato 150 quintali di ferro e ghisa kg. 300 di rame, kg. 100 di bronzo, 400 bossoli di ottone, fucili, sciabole ecc. Ha ricordato pure i connazionali che, dall'estero hanno già inviato una cinquantina di cartoline di rame piene di frasi vibranti di patriottismo.

Ha detto ancora che sono stati

distribuiti finora 19 premi di nuzialità per un importo di lire 8300 e 18 di natalità per lire 3200. Il Fascio di Cordenons ha, in questi giorni, contribuito, con una offerta di lire 500, alla sottoscrizione per i letti alla Colonia Marina di Lignano.

Infine ha esortato i fascisti a

non dimenticare quelli che sono i loro doveri sul tessieramento, di vive, presenza alle adunate ecc. Ha chiuso poi ricordando i 17 camerati che hanno combattuto in A. O., i 19 operai che dall'Africa hanno già inviato quasi 40 mila lire di risparmi alle famiglie ed ha elevato ancora il pensiero al Fondatore dell'Impero.

La lucida, brillante relazione,

durata oltre 40 minuti, è stata alla fine coronata da entusiastici applausi.

Ha preso quindi la parola il

cav. Pastorello, Segretario del Comune, che, a nome del Commissario Prefettizio, ha ringraziato assente, ha brevemente esposto l'attività dell'Amministrazione Comunale che lavora in comunità di intenti con il Direttore del Fascio per il bene della popolazione.

Infine l'ispettore di Zona cav.

Valenzuela, dopo avere elogiato i dirigenti ed i fascisti tutti per la bella manifestazione di fede ha pronunciato vibranti parole continuamente interrotte da entusiastici applausi e grida di: Duce! Duce!

Sono stati inviati telegrammi

di omaggio al Capo della Provincia, al Segretario Federale e al Vice Segretario Federale.

Cospicua offerta

per celebrare l'Impero

L'ing. Burgi, direttore della Filatura Makò, ha consegnato al Segretario del Fascio, a nome del Ditta la cospicua somma di lire 25.000 così destinata: lire 10 mila per la Colonia Fluviale sul Meduna, lire 10 mila per l'arredamento della Casa del Fascio, lire 5000 per l'E.O.A. per l'assistenza invernale.

Inoltre la Ditta ha inviato di

direttamente all'Unione Industriale di Udine la somma di lire 10 mila per la Colonia Marina di Lignano.

Tali offerte sono state fatte per

solennizzare la fondazione dell'Impero. L'atto munifico, generoso, di pieno stile fascista, non ha bisogno di commenti ed elogi: si commenta da sé.

Il Segretario del Fascio nel

ringraziare, a nome del Direttore e del popolo tutto, si assicura che il gesto lodevolissimo trovi imitatori.

FONTANAFREDDA

Riunione agricola

Venerdì sera nel salone dello oratorio di Vignovo è stata fatta la distribuzione dei certificati agli allievi del corso di agricoltura svolto nello scorso inverno. Dopo la distribuzione il Direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha tenuto

MERETTO DI TOMBA

Nastro bianco

La casa del nostro Podestà camerata cav. don Piero Someda De Marco è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba. Per festeggiare il lieto avvenimento il Podestà ha offerto all'E.O.A. lire 100.

I preposti mentre ringraziavano

caldamente per l'offerta, porgono al cav. Someda e alla sua gentile signora vive congratulazioni e rallegramenti.

TARCENTO

Cinema Comunale

Continuano con successo le proiezioni del film diretto da Frank Kapra «Accade una notte», interpretato da Claudette Colbert e da Clark Gable. Imminente: «Non ti scorderò di me».

Alle Colonie estive

Venerdì mattina, accompagnati dalla Vice Segretaria del Fascio Femminile, sono partiti alla volta di Lignano nove bambini, i quali soggiogneranno nella Colonia stessa per quaranta giorni.

Cronaca di Cividale

Concerto della Banda reggimentale

Ecco il programma che la banda del 56. Regg. Fanteria terrà oggi, alle ore 20, in piazza P. Diacono, sotto la direzione del capitano M. M. Bartolucci: «Il Metello»; marcia sinfonica; «2. M. Bartolucci»; «Visione»; intermezzo; «3. V. Bellini»; «Sonambulo»; cavatina per clarinetto soprano; «4. G. Donizetti»; «Favorita»; fantasia; «5. S. Allegria»; «Il canto di Volontari»; canzone marcia.

Gradita visita

L'altra sera ebbe luogo la visita del nuovo comandante la 35. Legione Alpina cap. Nicoletti, al Comando della I. Corte di Cividale. A lui si fecero i saluti e si trovarono il Capitano avv. uff. Sandrini, comandante la I. Corte; l'ispettore di zona ing. avv. uff. Nelsus Zorzi, il Segretario del Fascio U. Pozzi, il Comandante il Distaccamento della Difesa cent. F. Bonetti e tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari.

La visita, anche a nome della città,

ha portato il saluto al Comandante cap. Nicoletti, saluto che venne ricambiato. Poscia è stato tenuto il rapporto agli ufficiali presenti.

Nel consegnarsi dal Comando della

I. Corte il Comandante Nicoletti ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per la attività svolta dal Comando locale.

Trattenimenti all'aperto

Cividale, ha non soltanto copiosi segni del passato ma un complesso di elementi naturali che meritano essere conosciuti e valorizzati. Così la posizione della città tra la collina e il piano di Cividale un posto che nulla ha da invidiare a moltissimi altri e la piacevolissima temperatura nelle sere d'estate fa dimenticare qualsiasi giornata afosa.

Di conseguenza anche Cividale

può offrire ed offrire un ritrovo serale all'aperto, ove tanti cittadini quanto persone di fuori potranno spesso trascorrere liete ore.

Ballo al Dopolavoro rurale

Oggi, al Dopolavoro rurale in via Gorizia, si svolgerà un trattenimento danzante per dopolavoristi e le loro famiglie. Orchestra del Sindacato.

Il mercato

Abbastanza animato il mercato di ieri, su tutte le piazze, ad eccezione della piazza del Duomo dove il poco granoturco in vendita è salito di prezzo. Per il prossimo sabato, si prevede un ulteriore aumento di tale genere di primissima necessità per la nostra zona.

Tiro a segno

Oggi nel pomeriggio, il poligono di tiro a segno rinnova aperto ai soci per esercitazioni ordinarie.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Tomasselli, sita in corso Vittorio Emanuele.

MANZANO

Saggio ginnico

Alla presenza di Autorità provinciali dell'Opera Nazionale Balilla e di tutte le autorità comunali ed anche dei paesi limitrofi, in mezzo ad una cornice di popolo, i bimbi delle scuole sotto la direzione del maestro Dominutti e delle maestre Bonopera e Gualtiero, hanno dato un saggio ginnico di grande interesse.

piccoli ginnasti di un saggio ginnico

di esecuzione dei diversi esercizi, accompagnati dalla Banda locale sotto la direzione del maestro Dante Silvestri, sempre primo quando si tratta di appoggiare manifestazioni del Regime.

Maestri ed esecutori furono

molto applauditi.

Attività sportiva

Oggi sul nostro campo sportivo l'A. C. M. s'incontrerà con la squadra «Bar Savio» di Udine. L'incontro si presenta molto interessante sotto tutti gli aspetti perché fra le file dei nostri saranno provati giovani elementi, che nella prossima stagione difenderanno i colori arancione e fra le file degli ospiti figureranno vecchie glorie dell'Udinese.

L'incontro avrà luogo alle

ore 16.30.

MERETTO DI TOMBA

Nastro bianco

La casa del nostro Podestà camerata cav. don Piero Someda De Marco è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba. Per festeggiare il lieto avvenimento il Podestà ha offerto all'E.O.A. lire 100.

I preposti mentre ringraziavano

caldamente per l'offerta, porgono al cav. Someda e alla sua gentile signora vive congratulazioni e rallegramenti.

TARCENTO

Cinema Comunale

Continuano con successo le proiezioni del film diretto da Frank Kapra «Accade una notte», interpretato da Claudette Colbert e da Clark Gable. Imminente: «Non ti scorderò di me».

Alle Colonie estive

Venerdì mattina, accompagnati dalla Vice Segretaria del Fascio Femminile, sono partiti alla volta di Lignano nove bambini, i quali soggiogneranno nella Colonia stessa per quaranta giorni.

MANIAGO

Nel Tiro a segno

La sezione Tiro a Segno Nazionale di Maniago, sorta nell'anno 1896, nel suo 40° anniversario ha voluto celebrare in attività encomiabile tanto che ha avuto l'ampio riconoscimento da parte del Superiore Gerarchico. Con telegrammi da Roma al presidente C. M. Giordano Giordani il segretario generale Battistoni annuncia che al nostro Tiro a segno è stata assegnata la medaglia d'argento di benemerita.

E' orgoglio di Maniago di avere

questa istituzione che fra l'altro conta ottimi tiratori che in tutte le gare e competizioni nazionali hanno saputo conquistarsi amati posti d'onore.

Festività religiosa

Solenne per intervento di fedeli, riuscì la processione del Corpus Domini. Le vie erano adorne di piante verdi, di archi, di festoni, di fiori; le finestre riboccanti di rose e garofani, e famiglie bianche vestite spargevano petali lungo la strada. Accompagnava la banda cittadina diretta dal maestro Fellet.

Cipressi

Con vivo dispiacere è stata appresa la notizia della morte, avvenuta in Abruzzo, del padre del nostro egregio maresciallo dei Carabinieri signor Luigi Melasecca.

Condolganze.

FANNA

Per celebrare l'Impero

La Società Operaia di Fanna, in occasione della fondazione dell'Impero, ha deliberato le seguenti elargizioni: al Comitato comunale Ente O. A. L. 200; alla Congregazione di Carità, 100; al Comitato comunale O. N. B. 100; all'Asilo Infantile, 50; al Comitato comunale O.N.D., 50.

Il gesto della Società Operaia

rientra nel programma di questo benedetto socialismo che non è mai venuto a meno ai doveri di patriottismo, di collaborazione e di assistenza. Speriamo che l'esempio sia imitato da altre istituzioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

I promossi

alla Scuola di Avviamento

Diamo l'elenco dei promossi alla Scuola di avviamento professionale. Dal I. corso: Bozzello Giovanni; Brusin Giorgio; Canclani Carlo; Colussi Giovanni; Marin Lina; Miesana Amalia; Morletto Aldo; Moretto Ersilia; Nadaretto Celso; Polo Giovanni; Rossi Lucio; Scaccardi Italia; Segalotti Lucia; Zanetti Teresa; Galante Edo; Perosa Olinto; Morassutti Elio; Pin Italo; Tesolin Mirko; Turriani Giacomo.

Dal II. corso: Brusin Pietro;

Carlini Giovanni; Castellani Maria; Cesca Franca; Del Gallo Edoardo; Manzoni Vanda; Petovello Arturo; Raggio Anna Maria; Sambo Elio; Scilippa Rosa; Trevioli San Jole.

CASARSA

Incontro calcistico

Oggi alle ore 16.30 nel campo sportivo del Littorio avremo l'atteso incontro calcistico tra la locale squadra del F.G.C. di Casarsa e la Borgomeduna. L'incontro sarà valevole per la coppa e oggi il Casarsa dovrà giocare con ogni impegno per poter vincere ed entrare in finale.

La classifica generale delle quattro

squadre in lizza è la seguente: 1. Borgomeduna, 2. F.G.C. punti 4; seguono Maniago e Pordenone con punti zero.

PALMANOVA

Nella tenenza dei carabinieri

In questi giorni ha assunto il comando della locale tenenza dei Carabinieri il tenente sig. Mario Monizio. Il nostro benvenuto.

Al cinema Savoia

Anche quest'oggi, domenica, dalle ore 14.30 in poi, è in visione sullo schermo del nostro gran cinema Savoia il film «L'uomo invisibile» tratto dall'omonimo romanzo di H. G. Wells. Capolavoro di altissima concezione e di perfezionissima attuazione pratica.

Cronaca sportiva

Al torneo notturno di Passons, giovedì scorso l'Udinese della nostra Aurora, forte nella sua formazione, si scontrò sul campo del Passons ed ha disputato la prima partita vale-

TOLMEZZO

Solennità religiosa

Si è svolta la processione eucaristica per la festa del Corpus Domini. Facevano scorta d'onore al banchetto quattro carabinieri in abito uniforme ed un manipolo di banda moschettieri; erano le bandiere delle Associazioni Cattoliche, l'Oratorio ed il Collegio Salesiano, il Collegio delle Suore Gennarine con le convittrici e le orfanelle e vaste rappresentanze delle organizzazioni fasciste maschili e femminili con gagliardetti.

Un furto... che non è tale

Ieri è stata rubata una bicicletta. Poco dopo il furto, alcuni ragazzi che erano andati oltre il Tagliamento, verso Verzegnis, rinvenivano quattro velocipedi nascosti in un bosco e si affrettavano a portarli ai carabinieri, convinti doverli trattare di compendio di furti. Alla sera, alcuni operai si rivolgevano alla locale stazione della Benemerita a denunciare la sparizione delle proprie biciclette riposte nel bosco, ove poco lungi erano addetti a dei lavori.

Chiario l'equivoco che aveva indotto i ragazzi ad un atto di onestà, i denunciati poterono rincassare coi propri mezzi, che temevano periti.

Al cinema teatro De Marchi

Oggi verrà proiettato il film storico, parlato in italiano, «Fioralini d'oro» di Forzano. Documentario Luce sonoro e fuori programma «La voce del Globo».

Al Cinema Teatro Don Bosco, il

film storico, parlato in italiano, «Giovanna d'Arco». Angela Salcher interpreterà la figura della grande eroina. Precederà giornale Luce sonoro.

MANIAGO

Nel Tiro a segno

La sezione Tiro a Segno Nazionale di Maniago, sorta nell'anno 1896, nel suo 40° anniversario ha voluto celebrare in attività encomiabile tanto che ha avuto l'ampio riconoscimento da parte del Superiore Gerarchico. Con telegrammi da Roma al presidente C. M. Giordano Giordani il segretario generale Battistoni annuncia che al nostro Tiro a segno è stata assegnata la medaglia d'argento di benemerita.

E' orgoglio di Maniago di avere

questa istituzione che fra l'altro conta ottimi tiratori che in tutte le gare e competizioni nazionali hanno saputo conquistarsi amati posti d'onore.

Festività religiosa

Solenne per intervento di fedeli, riuscì la processione del Corpus Domini. Le vie erano adorne di piante verdi, di archi, di festoni, di fiori; le finestre riboccanti di rose e garofani, e famiglie bianche vestite spargevano petali lungo la strada. Accompagnava la banda cittadina diretta dal maestro Fellet.

Cipressi

Con vivo dispiacere è stata appresa la notizia della morte, avvenuta in Abruzzo, del padre del nostro egregio maresciallo dei Carabinieri signor Luigi Melasecca.

Condolganze.

FANNA

Per celebrare l'Impero

La Società Operaia di Fanna, in occasione della fondazione dell'Impero, ha deliberato le seguenti elargizioni: al Comitato comunale Ente O. A. L. 200; alla Congregazione di Carità, 100; al Comitato comunale O. N. B. 100; all'Asilo Infantile, 50; al Comitato comunale O.N.D., 50.

Il gesto della Società Operaia

rientra nel programma di questo benedetto socialismo che non è mai venuto a meno ai doveri di patriottismo, di collaborazione e di assistenza. Speriamo che l'esempio sia imitato da altre istituzioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

I promossi

alla Scuola di Avviamento

Diamo l'elenco dei promossi alla Scuola di avviamento professionale. Dal I. corso: Bozzello Giovanni; Brusin Giorgio; Canclani Carlo; Colussi Giovanni; Marin Lina; Miesana Amalia; Morletto Aldo; Moretto Ersilia; Nadaretto Celso; Polo Giovanni; Rossi Lucio; Scaccardi Italia; Segalotti Lucia; Zanetti Teresa; Galante Edo; Perosa Olinto; Morassutti Elio; Pin Italo; Tesolin Mirko; Turriani Giacomo.

Dal II. corso: Brusin Pietro;

Carlini Giovanni; Castellani Maria; Cesca Fran

della Provincia

Da S. Daniele

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi nella sede del Fascio tutti le domeniche, dalle 9 alle 12, per la presentazione delle domande d'iscrizione alla Milizia.

La nuova sede del Fascio è in piazza Vittorio Emanuele palazzo Municipio vecchio, sotto la Loggia, nel locale dell'ex ufficio postale.

Iscrizioni nella Milizia

Gli iscritti al Fascio dovranno trovarsi in sede, dalle 9 alle 12 di lunedì, per la presentazione delle domande di ammissione nella Milizia.

Campeggi dell'Opera Balilla

Si rammenta che domani lunedì è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di ammissione al primo turno, del campeggio dell'O.B. ai Piani di Luza (Forni Avoltri), che si svolgerà dal 1. al 31 luglio, p. v. Per informazioni rivolgersi alla Casa del Balilla dopo le ore 18 dei giorni feriali.

Funzioni religiose

Pubblichiamo l'orario delle funzioni religiose di oggi: Alla Messa: alle 7 e ore 9. S. Messa: al Duomo: ore 5.30 e ore 8. S. Messa: ore 10.30. S. Messa solenne: ore 15. Vespere.

Nuovo segretario comunale

Il camerata, rag. Dino Battigello, ha conseguito l'abilitazione a segretario comunale, classificandosi secondo in graduatoria. Congratulazioni.

Chiusura della scuola professionale

L'altro ieri si è svolta la celebrazione di chiusura della scuola professionale con la Messa alla chiesa della Fratta, celebrata da Mons. Larice, il quale ha rivolto, alle esortazioni, elevate parole.

Libri ai soldati in A. O.

È offerto ai soldati in combattimento in A. O.: cav. dott. Francesco Righi, dott. Giacomo Asquini, signorina Silvia Miceli.

Nel Dopolavoro

Fervono i preparativi per la partecipazione al gran raduno dopolavoristico provinciale che si svolgerà il 28 corrente. Tutte le sere nella sede dell'I.N.D. hanno luogo le prove del complesso corale dirette dal geom. Pietro Pascucci, il quale ha composto e musicato due villotte per l'occasione.

Saggio ginnico corale

Oggi, alle ore 17.30, si svolgerà il saggio ginnico corale con l'intervento di numerose autorità. Sarà svolto un vario programma da un insieme di oltre 60 organizzati.

Il pubblico è pregato di trovarsi al campo sportivo del Littorio prima delle ore 17.30.

Premiazione

Al termine del saggio odierno, che si svolgerà al campo sportivo del Littorio, verranno consegnati i diplomi al merito di studio con medagliette d'argento e di bronzo agli alunni delle scuole elementari.

Poesie di Emma Degani Asquini

Da alcuni giorni sono stati posti in vendita i volumetti di poesie della signora Asquini, presso l'editore G. Tabacco. I volumetti si vendono al prezzo di L. 2 ed il netto ricavato sarà devoluto alle istituzioni povere.

Gara di bocce

Venerdì sera, alle 20.30, ha avuto luogo la gara finale di bocce nel campo dell'Osteria al Ponte.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Maraschi, sita in via Garibaldi.

Al cinema teatro "T. Ciconi"

Oggi, domenica, due spettacoli: alle 17 e ore 21: "L'Ania del continente" con A. Musco, R. Anselmi e L. Gloria. Precederà il documentario N. 17: "Da Desslé ad Addis Abeba".

Affermazione ciclistica

A Longarone si è corsa la seconda prova per il campionato veneto della categoria dilettanti. Alla gara ha partecipato pure il sodalizio sandanese che è riuscito con Bertoni ad assicurarsi la vittoria. Al bravo Bertoni, che con questa vittoria s'è portato in testa alla classifica di campionato, il nostro augurio.

Pure alla terza prova svoltasi giovedì a Verona il Bertoni ha partecipato riuscendo a terminare al quarto posto ed a mantenere inalterato il proprio vantaggio in classifica.

TARVISIO

Festa ginnastica

Si è svolta al campo sportivo comunale, alla presenza delle autorità e di gran numero di cittadini, la festa di ginnastica dei nostri organizzati, frequentanti la scuola di Avviamento professionale e le Scuole elementari. I 220 alunni hanno eseguito con molta diligenza gli esercizi prescritti e i vari ed ameni giochi. All'inizio e al termine della manifestazione si è inneggiato al

PASIAN DI PRATO

Il Maresciallo Graziani ad un balilla

In risposta ad una lettera inviata dal balilla Renato Baldassino, il Maresciallo Graziani ha così risposto:

«Caro Renato, le belle espressioni che hai voluto inviarmi con la tua del 13 marzo, sono giunte assai gradite al mio cuore. Vivamente ti ringrazio, anche a nome dei miei soldati e ti ricambio migliori auguri e saluti. — Graziani».

La firma è autografa, e ciò dimostra come il Maresciallo nelle cure dell'alto comando, trovasse un momento di tempo da dedicare alla minuscola persona che con affetto ed il pensiero lo seguiva nella dura e grande impresa. Ancora continuano a pervenire lettere ripiene di entusiasmo per la grande vittoria da Combattenti e Camice nere dell'A. O.

SACILE

Mons. Santin festeggiato

Le cerimonie organizzate per festeggiare l'anniversario don Antonio Santin, parroco di Sacile, e Canonico Segretario S.S., ed alle quali ha partecipato l'intera cittadinanza e le numerose rappresentanze delle Parrocchie di Solighetto e S. Vendemmiano, sono riuscite simpatiche dimostrazioni di affetto. Tutte le autorità cittadine civili, militari e politiche convennero nella mattinata alla Casa Canonica per porgere il saluto al saluto al festeggiato che venne accompagnato fra due file di popolo al Duomo dove celebrò una Messa solenne durante la quale vennero eseguiti cori e musica, sotto la direzione del prof. Romagnoli. Durante la Messa il concittadino Mons. prof. Giovanni Pizzullo con elevatissime parole rievocò la vita di Mons. Santin, interamente dedicata al suo apostolato di fede nella duplice sua veste di soldato di Dio e dell'Italia. Nel suo discorso Mons. Pizzullo ebbe toccanti parole di ammirazione e di devozione per il sacerdote, accenti di devozione ed esaltazioni dell'opera grandiosa sia nel campo spirituale e morale che in quello delle conquiste materiali del Duce e del Fascismo, e per l'avvenire e la grandezza di Roma e del nuovo impero romano.

MANIFESTAZIONE BALILLISTICA

Ecco il programma delle manifestazioni balillistiche compiute in questo capoluogo: alle ore 14.30 ebbe luogo nella chiesa abbaziale la funzione di chiusura dell'anno scolastico. Dopo i vespri mos. Abate Presule tenne una locuzione a tutta la scolaresca intervenendo con parole insegnando, esortandola a trarre il massimo profitto dagli insegnamenti ricevuti durante l'anno scolastico ora chiuso. Segui il canto del Te Deum. Alle 15.30 tutti gli organizzati si sono ammassati nel cortile delle scuole e subito dopo hanno sfilato in corteo portando al campo sportivo. Durante lo sfilamento hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. Al giungere al campo sportivo viene reso il saluto al Re ed al Duce. Il presidente del Comitato comunale Opera Balilla signor Alberto Edoardo Neri passa in rivista tutta la organizzazione: segue poi il canto degli inni patriottici. Alle 16.30 ha inizio il saggio ginnastico che si svolge ammirabilmente.

MANIFESTAZIONE BALILLISTICA

Ha prestato servizio la banda cittadina. A festa ginnastica ultimata si è svolta una partita di calcio.

CODROIPO

In memoria dei Caduti in A. O.

Diamo un altro elenco di offerte per l'istituzione di letti alla Colonia marina in memoria dei Caduti in A. O. del nostro Comune: famiglia Conti Rota, L. 200; Antonio Gregoris; Cesare Martin; S. Ugo Pattui, Gorizia; 10; dott. cav. Giovanni Fabricio; 10; Giuseppe Venturini, 10.

Promossi alla Scuola

Diamo l'elenco dei promossi del Corso secondario d'avviamento professionale. Sezione A: Del Fab bro Pietro; Domenighini Bruno; Martini Luigi; Brunetti Giulietta; Domenighini Clementina; Domenighini Luigi; Pellizzoni Sara.

Sezione B: Baruzzini Raffaele; Belle Gino; Brasanutti Giovanni; Castellani Antonio; Congiarle Oronio; De Paulis Francesco; De Paulis Walter; Del Forno Luigi; Dell'Angela Girolamo; Della Schia va Dante; Gigone Attilio; Masutti Giovanni; Parisotto Luigi; Persini Severino; Pressacco Renzo; Sandrin Giovanni; Tramontini Giuseppe; Vanin Agilfio.

Si rammenta che, giusta l'art. 1 del R.D.L. 3 febbraio 1936 XIV n. 288, è stato soppresso il contri-buto fisso annuo di L. 25, così che al prossimo anno scolastico dovranno incrementare questo R. Corso tutti gli alunni licenziati dalle Scuole elementari.

Per la Pesca di beneficenza

Cominciano ad affluire numerosi e ricchi doni da parte di cittadini, per la pesca di beneficenza promossa dall'O.N.B. e dall'I. O. A. che si svolgerà il giorno 28 del corrente mese. Segnaliamo quelli di S. E. il Prefetto e dell'Opera Balilla di Udine.

Al cinema Vittoria

Con larghissimo successo ieri sera si è svolta al Cinema Vittoria la prima rappresentazione del colosso Metro "Aquile", film degno della grandezza del tema che glorifica l'aviazione. Il film si proietta ancor oggi con spettacoli continuati dalle ore 15.

L'esordio della squadra calcistica

Dopo un lungo periodo inoperto, giovedì al campo del Littorio la squadra locale dei Giovani Fascisti è scesa in campo per sostenere un incontro amichevole con la giovane e volitiva squadra del Gradisca di Spilimbergo. Finalmente Codroipo potrà avere presto una ben composta squadra. Difatti i giocatori che sono scesi in campo, sono dei vecchi elementi che conservano tutti i requisiti per coprire degnamente i ruoli affidategli, e giovani elementi che lasciano la più rosea speranza. Questa prima uscita, che si doveva certo temere in un gioco un po' dubbio, è stata al contrario ottima prova. Tutti i giocatori hanno dimostrato buone

qualità di gioco, e nell'assemblea

la compagine ha lasciato l'impressione di volere qualche cosa. Con qualche partita d'allenamento essa giungerà certamente nel migliore grado di forma.

Solennità religiosa

Con la partecipazione di una folla calcolata a varie migliaia di persone e di tutte le associazioni cattoliche e delle Pie Istituzioni si è svolta la solenne processione del Corpus Domini che ha percorso le principali vie della città. Al Duomo mons. Abate ha impartito la benedizione col Santissimo.

Al Cinema

Oggi al cinema Odeon il pubblico potrà assistere all'interessante visione della presa di Neghelli dove riflute il valore dei fedelissimi Dubai e della nostra intrapida cavalleria.

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 30 la parola - Min. L. 5

Alla Galleria Veneziana Udine Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi ridottissimi.

Fabbriche Gazzoni: Per sciopoli rivolgersi alla Ditta Porzio, Udine. — Prezzi da concorrenza.

Forniture per Alberghi, pensioni, bar, caffè, «La Vitrum» di M. Martini.

Affitti Cent. 20 la parola - Min. L. 5

Affittasi appartamento vani 7. Piazzale Osooppo N. 5. 6162

Affittasi in Via Teobaldo Ciconi, casa 8 vani, bagno, giardino, ecc. Medesima Via, appartamento 4 ambienti P. T. Rivolgersi via Carducci 1 — Butto e C.

Affittasi stagione estiva, Pagnacco, parte villa. — Rivolgersi Bernardis 168. Pagnacco. 6171

Appartamento signorile modernissimo cinque ambienti più servizi, terrazza, giardino, in villa. Rivolgersi Via Vigna 20 telefono 6.68.

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

Camera arredata bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittarsi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo moderato. — Viale Venezia 20. 6159

32 PERLE INSOSTITUIBILI

SONO I VOSTRI DENTI
DIFENDETELI IN TEMPO

con la

PASTA DENTIFRICIA ERBA

con la

200

CASA DI CURA

Prof. dr. cav. Ugo Erselli
Docente in Clinica Dermatologica. Specialista Malattie della pelle e venereo-sifilitiche. Radioterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. Ginecologia. Urologia. Cura della sifilide muliebile. Riceve: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17 g. 1.
Via C. Battisti n. 2 - Tel. 372

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 384

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI
Docente nella II. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinale
Apparato digerente

CASA DI CURA

Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA

Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
Visite ogni giorno
Telef. 3-60

CASA DI CURA

Il Dott. M. Sonzio
nella Casa di Cura per
malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

CASA DI CURA

11 Dott. RONGA
Specialista delle malattie
Veneree
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine
(Palazzo Adriatica di Sicurezza)
dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

CASA DI CURA

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 1 g. 1.
TAVAGNACCO (Udine)

Fortunato Caselli

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - tel. 3-54

Cinghie - Spranghe
per trebbie - Estintori
Macchine - Utensili
Cuscini a sfere
Articoli tecnici

